



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 780

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 26 luglio 2022

I N D I C E

Commissioni congiunte

3^a (Affari esteri, emigrazione) e 4^a (Difesa-Senato) e III
(Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa-Camera):

Plenaria *Pag.* 5

Commissioni riunite

2^a (Giustizia) e 6^a (Finanze e tesoro):

Uffici di Presidenza (Riunione n. 15) *Pag.* 7

3^a (Affari esteri, emigrazione) e 4^a (Difesa):

Plenaria » 8

Commissioni permanenti

1^a - Affari costituzionali:

Sottocommissione per i pareri *Pag.* 17

Plenaria » 18

2^a - Giustizia:

Plenaria » 21

4^a - Difesa:

Plenaria » 23

5^a - Bilancio:

Plenaria » 26

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 98) » 42

6^a - Finanze e tesoro:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 104) » 43

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Insieme per il futuro-Centro Democratico: Ipf-CD; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Uniti per la Costituzione-C.A.L. (Costituzione, Ambiente, Lavoro)-Alternativa-P.C.-Ancora Italia-Progetto SMART-I.d.V.: UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV; Misto: Misto; Misto-ITALIA AL CENTRO (IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (Noi Campani)): Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-Ipl-PVU; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE-Coraggio Italia: Misto-MAIE-CI; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-ManifestA, Potere al Popolo, Partito della Rifondazione comunista-Sinistra europea: Misto-Man.A PaP PRc-Se.

8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni:		
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	44
10 ^a - Industria, commercio, turismo:		
<i>Plenaria</i>	»	55
14 ^a - Politiche dell'Unione europea:		
<i>Plenaria</i>	»	59

Commissioni bicamerali

Inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 35)</i>	<i>Pag.</i>	62
<i>Plenaria</i>	»	62
Inchiesta sulle attività connesse alle comunità di tipo familiare che accolgono minori:		
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	64
<i>Plenaria</i>	»	64

Commissioni monocamerali d'inchiesta

Sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 58)</i>	<i>Pag.</i>	65
Sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati:		
<i>Plenaria</i>	»	66
Sul gioco illegale e sulle disfunzioni del gioco pubblico:		
<i>Plenaria</i>	»	71

COMMISSIONI CONGIUNTE

3^a (Affari esteri, emigrazione) e 4^a (Difesa)

del Senato della Repubblica

con le Commissioni

III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa)

della Camera dei deputati

Martedì 26 luglio 2022

Plenaria

10^a Seduta

Presidenza del Presidente della III Commissione della Camera
FASSINO

Intervengono i ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale Di Maio e della difesa Guerini.

La seduta inizia alle ore 8,10.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente FASSINO avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni dei Ministri degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Luigi Di Maio, e della Difesa, Lorenzo Guerini, nell'ambito dell'esame congiunto della Deliberazione del Consiglio dei ministri in merito alla partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali per l'anno 2022, adottata il 15 giugno 2022

(Doc. XXV, n. 5), nonché della Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, riferita all'anno 2021, anche al fine della relativa proroga per l'anno 2022, deliberata nello stesso Consiglio dei ministri del 15 giugno 2022 (Doc. XXVI, n. 5)

Il presidente FASSINO svolge un intervento introduttivo.

Luigi DI MAIO, Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, e Lorenzo GUERINI, Ministro della Difesa, svolgono un intervento sui temi oggetto delle comunicazioni.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati DE MENECH (*PD*), TRIPIEDI (*M5S*), TONDO (*Misto-NCI-USEI-R-AC*), MIGLIORE (*IV*), ARESTA (*IPF*), FERRARI (*Lega*), PEREGO DI CREMNAGO (*FI*), da remoto, e DEIDDA (*FDI*).

Luigi DI MAIO, Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, e Lorenzo GUERINI, Ministro della difesa, replicano ai quesiti posti e forniscono ulteriori precisazioni.

Il presidente FASSINO dichiara concluse le comunicazioni in titolo.

La seduta termina alle ore 10,10.

COMMISSIONI 2^a e 6^a RIUNITE

2^a (Giustizia)

6^a (Finanze e tesoro)

Martedì 26 luglio 2022

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 15

Presidenza del Presidente della 6^a Commissione
D'ALFONSO

Orario: dalle ore 17,05 alle ore 17,40

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

COMMISSIONI 3^a e 4^a RIUNITE**3^a (Affari esteri, emigrazione)****4^a (Difesa)**

Martedì 26 luglio 2022

Plenaria**23^a Seduta***Presidenza della Presidente della 3^a Commissione***CRAXI**

Intervengono il vice ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Marina Sereni e il sottosegretario di Stato per la difesa Stefania Pucciarelli.

La seduta inizia alle ore 14,45

AFFARI ASSEGNATI

(Doc. XXV, n. 5) Deliberazione del Consiglio dei ministri in merito alla prosecuzione delle missioni internazionali in corso e alla partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali per l'anno 2022, adottata il 15 giugno 2022

(Doc. XXVI, n. 5) Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, riferita all'anno 2021, anche al fine della relativa proroga per l'anno 2022, deliberata dal Consiglio dei ministri il 15 giugno 2022

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto ai sensi dell'articolo 34, comma 1, e per gli effetti di cui all'articolo 50 del Regolamento. Approvazione delle risoluzioni Doc. XXIV n. 66 e Doc. XXIV n. 67)

Prosegue l'esame congiunto, in sede di discussione generale, sospeso nella seduta del 12 luglio.

In apertura di seduta la presidente CRAXI ricorda che i documenti in titolo erano stati illustrati dai relatori lo scorso 12 luglio. Il successivo 14 luglio, in un apposito Ufficio di Presidenza congiunto delle Commissioni

Affari esteri e Difesa con le omologhe Commissioni della Camera dei deputati, aveva quindi avuto luogo l'audizione informale del Capo di Stato maggiore della Difesa. Infine, nella mattinata odierna hanno avuto luogo, sempre in apposita seduta congiunta e sempre con le omologhe Commissioni dell'altro ramo del Parlamento, le comunicazioni dei Ministri degli Affari esteri e della Difesa.

Osserva, quindi, che il quadro informativo emerso dalle audizioni ha confermato l'assoluta importanza delle tematiche connesse all'impegno del Paese negli scenari internazionali. Garantire un'adeguata copertura agli uomini ed alle donne impegnate nelle missioni risulta, pertanto, essere un obiettivo prioritario, anche tenendo conto della situazione scaturita dalle dimissioni del Presidente del Consiglio e dal conseguente scioglimento delle Camere disposto dal Presidente della Repubblica.

Conclude auspicando che si possa pervenire al voto nel corso dell'odierna seduta.

Alle considerazioni della presidente Craxi si associa la presidente della 4^a Commissione, senatrice PINOTTI, ricordando che, storicamente, le missioni internazionali hanno sempre visto il coagularsi di un'ampia convergenza tra tutte le forze politiche.

Il senatore VATTUONE (*PD*), relatore per la 4^a Commissione, illustra brevemente due distinte proposte di risoluzione (una sul documento XXV, n. 5 ed un'altra relativa al documento XXVI, n. 5), predisposte d'intesa con il collega relatore, senatore Aimi.

Nel richiamare le considerazioni da lui svolte nel corso della seduta del 12 luglio, osserva, inoltre, che dall'audizione mattutina è chiaramente emersa la piena centralità dell'impegno italiano nello scacchiere mediterraneo.

Conclude auspicando che, nella prossima legislatura, possa aver luogo una revisione della normativa di riferimento, al fine di garantire una maggiore certezza nei tempi nella presentazione delle deliberazioni alle Camere.

Interviene anche il senatore AIMI (*FIBP-UDC*), relatore per la 3^a Commissione, concordando con le considerazioni svolte dalle presidenti Craxi e Pinotti e dal relatore Vattuone.

L'oratore sottolinea, inoltre, la primaria importanza dei documenti iscritti all'ordine del giorno, che rappresentano un imprescindibile strumento di politica estera.

Si procede, quindi, alle dichiarazioni di voto sulle proposte di risoluzione dei relatori.

La senatrice RAUTI (*FdI*), nel riconoscere l'assoluta necessità di pervenire al voto nell'odierna seduta (considerati gli attuali scenari geopolitici), e nel preannunciare il voto favorevole della propria parte politica,

auspica che, in futuro, i documenti siano trasmessi al Parlamento sulla base di una tempistica certa.

Auspica altresì che l'attuale situazione politica non determini disinteresse per le questioni di politica estera e di difesa, temi sui quali le forze politiche dovrebbero -a suo avviso- mostrare compattezza ed unità prescindendo da considerazioni di natura particolare.

Su quanto da ultimo osservato dalla senatrice Rauti concorda la presidente CRAXI, osservando che le tematiche connesse alle missioni internazionali non dovrebbero mai essere oggetto di strumentalizzazioni politiche.

La senatrice GARAVINI (*IV-PSI*) preannuncia – del pari – il voto favorevole del proprio Gruppo, osservando che il personale impegnato nelle operazioni internazionali merita la massima tutela da parte delle istituzioni.

Considerati gli indubbi effetti negativi discendenti dall'attuale crisi di governo (che comporta delle gravi responsabilità politiche, soprattutto considerando l'impatto geopolitico dell'attuale conflitto in corso in Ucraina), appare, infatti, necessario sostenere, con forte compattezza, l'impegno internazionale del Paese (sia in relazione alle missioni militari, sia in relazione agli interventi di cooperazione e sviluppo).

Anche ad avviso del senatore GASPARRI (*FIBP-UDC*), le forze politiche dovrebbero mostrare unità e compattezza e procedere ad una sollecita approvazione delle risoluzioni predisposte dai relatori.

Stante quanto precede, preannuncia il voto favorevole del Gruppo Forza Italia.

Il senatore ALFIERI (*PD*) preannuncia, infine, il voto favorevole del Gruppo del Partito democratico, sottolineando la necessità di fornire un'adeguata copertura -sia politica che giuridica- all'impegno internazionale del Paese.

Rimarca, quindi, la particolare centralità di quegli scenari che vedono un significativo impegno da parte dell'Italia, come il rafforzamento dei dispositivi dell'Alleanza atlantica ad est e a sud dell'Europa, l'impegno nell'area mediterranea e nei Balcani e gli sforzi profusi per garantire stabilità in medio-oriente.

Nessun altro chiedendo di intervenire, previa verifica del numero legale, la PRESIDENTE pone, quindi, in votazione la proposta di risoluzione dei relatori sul documento XXV, n. 5 (pubblicata in allegato), che viene approvata.

Successivamente, previa verifica del numero legale, pone in votazione la proposta di risoluzione sul documento XXVI, n. 5 (pubblicata in allegato), che risulta, del pari, approvata.

La seduta termina alle ore 15.

**RISOLUZIONE APPROVATA DALLE COMMISSIONI
RIUNITE SULL’AFFARE ASSEGNATO *Doc. XXV, N. 5***
(*Doc. XXIV, N. 66*)

Le Commissioni riunite,

a conclusione dell’esame, ai sensi dell’articolo 50 del Regolamento, dell’affare assegnato sulla Deliberazione del Consiglio dei ministri in merito alla partecipazione dell’Italia a ulteriori missioni internazionali, adottata il 15 giugno 2022 (*Doc. XXV, n. 5*);

considerate le misure contenute nel decreto legge n. 14 del 2022, convertito con modificazioni nella legge 5 aprile 2022, n. 28;

preso atto delle comunicazioni rese, il 26 luglio 2022, dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dal Ministro della difesa presso le Commissioni congiunte affari esteri e difesa del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati;

valutati altresì gli elementi conoscitivi forniti, presso le medesime Commissioni, dal Capo di Stato maggiore della Difesa, il 14 luglio 2022

rilevato che:

la deliberazione concerne:

– la partecipazione di personale militare alla missione bilaterale di supporto delle Forze armate del Qatar in occasione dei mondiali di calcio 2022, allo scopo di fornire supporto alle Forze armate del Paese arabo per garantire il sistema di difesa e sicurezza in occasione dello svolgimento dei mondiali di calcio, fra il 21 novembre e il 18 dicembre 2022. La missione prevede l’impiego di un numero massimo di 560 unità di personale, di 46 mezzi terrestri, di unità navale e 2 aeree, per un fabbisogno finanziario programmato di 10,81 milioni di euro, di cui 3,5 milioni per obbligazioni esigibili nell’anno 2023;

– la partecipazione di personale militare alla missione di formazione dell’Unione europea denominata EUTM Mozambico, finalizzata ad assicurare una risposta più efficiente da parte delle Forze armate mozambicane alla crisi determinatasi nell’area di Capo Delgado a causa dei tentativi di destabilizzazione perpetrati da affiliati al gruppo terroristico di matrice islamista Al-Shabaab. La missione prevede l’impiego di un numero massimo di 15 unità di personale, per un fabbisogno finanziario programmato di 1,21 milioni di euro;

– la partecipazione di personale militare al potenziamento della NATO nell’area sud-est dell’Alleanza (*scheda 38-bis/2022*), finalizzata a rafforzare i meccanismi di deterrenza e le posizioni di difesa della NATO sul versante sud-orientale dell’Alleanza, anche in risposta agli svi-

luppi della crisi russo-ucraina, prevedendo lo schieramento di *Battlegroup* multinazionali in Slovacchia, Ungheria, Romania e Bulgaria, ciascuno guidato da una *Framework Nation* e complementare alle forze dei Paesi ospitanti, analogamente ai meccanismi già sperimentati nei Paesi del nord-est dell'Alleanza stessa. Il fabbisogno finanziario programmato per il nostro Paese è di 39,60 milioni di euro, di cui 15 milioni per obbligazioni esigibili nel 2023.

Il fabbisogno finanziario complessivo per la partecipazione a questi nuovi impegni e missioni, per la durata programmata, è pari complessivamente a 51.623.377 euro;

ritenuto che le nuove missioni sono precipuamente volte ad assicurare la tutela degli interessi strategici nazionali per la sicurezza, anche in relazione all'approvvigionamento energetico, in aree geografiche di immediata prossimità al nostro territorio nazionale o che possono determinare importanti ricadute in termini securitari, oltre che a garantire il pieno rispetto da parte del nostro Paese del quadro delle alleanze strategiche costituite a livello internazionale,

si esprimono favorevolmente all'autorizzazione, per l'anno in corso, della partecipazione di personale italiano delle Forze armate alle seguenti missioni e impegni operativi, di cui alla deliberazione in titolo:

1. missione bilaterale di supporto delle Forze Armate del Qatar in occasione dei mondiali di calcio 2022 (scheda 14-*bis*/2022);

2. missione dell'Unione europea denominata *European Union Military Training Mission in Mozambique – EUTM Mozambico* (scheda 28-*bis*/2022);

3. potenziamento della presenza della NATO nell'area sud-est dell'Alleanza (scheda 38-*bis*/2022).

**RISOLUZIONE APPROVATA DALLE COMMISSIONI
RIUNITE SULL’AFFARE ASSEGNATO *Doc. XXVI, N. 5***
(*Doc. XXIV, N. 67*)

Le Commissioni riunite,

a conclusione dell’esame, ai sensi dell’articolo 50 del Regolamento, dell’affare assegnato sulla Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, riferita all’anno 2021, anche al fine della relativa proroga per l’anno 2022, deliberata dal Consiglio dei ministri il 15 giugno 2022 (*Doc. XXVI, n. 5*);

rilevato criticamente, ancora una volta, il ritardo con cui le deliberazioni governative in materia sono state approvate dal Governo e trasmesse alle Camere;

considerate le misure contenute nel decreto-legge n. 14 del 2022, convertito con modificazioni nella legge 5 aprile 2022, n. 28;

preso atto delle comunicazioni rese, il 26 luglio 2022, dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dal Ministro della difesa presso le Commissioni congiunte affari esteri e difesa del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati;

valutati altresì gli elementi conoscitivi forniti, presso le medesime Commissioni, dal Capo di Stato maggiore della Difesa, il 14 luglio 2022;

considerata la richiesta di autorizzazione per la prosecuzione, nel 2022, delle missioni in corso di cui alle schede da 1/2022 a 47/2022;

considerato che la delibera di proroga prevede una consistenza massima complessiva del personale delle Forze armate nei teatri operativi è pari a 8.505 unità, la consistenza media è di 5.978 unità. Ai fini del calcolo dei contingenti complessivamente impegnati nelle operazioni all’estero nell’anno 2022, occorre peraltro considerare anche le 1.575 unità previste per le 3 nuove missioni, nonché le unità da ultimo prorogate con il citato decreto-legge n. 14 del 2022;

ribadito che la partecipazione alle missioni internazionali rappresenta un elemento qualificante ed una componente essenziale della politica estera e di sicurezza del nostro Paese, che, grazie anche alla professionalità del proprio personale impegnato, rafforza la posizione e il prestigio dell’Italia nella comunità internazionale;

considerato che gli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione (di cui alle schede da 48/2022 a 51/2022), anche per il 2022 e in continuità con il recente passato, sono incentrati soprattutto sull’area del Mediterraneo, del Medio Oriente e sull’Africa, con una tipologia di azioni finalizzate a rafforzare la sicurezza e la stabilità regionali e a sostenere i Paesi maggiormente impegnati nella

lotta al terrorismo e al contrasto dei traffici illegali e più esposti al fenomeno delle migrazioni irregolari;

considerato che il fabbisogno complessivo è individuato dalle delibere in esame in 1 miliardo e 681 milioni di euro. A questa somma vanno in ogni caso sommati i costi relativi alle missioni autorizzate e prorogate nel citato decreto-legge n. 14 del 2022;

si esprimono favorevolmente alla proroga, per l'anno in corso, delle seguenti missioni di cui alla Relazione analitica deliberata dal Consiglio dei ministri il 15 giugno 2022:

1. *Joint Enterprise* nei Balcani (personale militare) (missione NATO – scheda 1/2022);
2. EULEX Kosovo (personale militare) (missione UE – scheda 2/2022);
3. EUFOR-ALTHEA in Bosnia-Erzegovina (personale militare) (missione UE – scheda 3/2022);
4. *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus UNFICYP* (personale militare) (missione ONU – scheda 4/2022);
5. *Sea Guardian* (personale militare) (missione NATO – scheda 5/2022);
6. EUNAVFOR MED Irini (personale militare) (missione UE – scheda 6/2022);
7. *United Nations Interim Force in Lebanon UNIFIL* (personale militare) (missione ONU – scheda 7/2022);
8. Missione bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza libanesi (MIBIL) (personale militare) (scheda 8/2022);
9. Missione bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi (MIADIT 9) (personale militare) (scheda 9/2022);
10. Partecipazione alla Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh* (personale militare) (scheda 10/2022);
11. *NATO Mission in Iraq – NM-I* (personale militare) (scheda 11/2022)
12. *European Union Advisory Mission in support of security sector reform in Iraq – EUAM Iraq* (personale militare) (scheda 12/2022);
13. *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan UNMOGIP* (personale militare) (missione ONU – scheda 13/2022);
14. Impiego su basi bilaterali negli Emirati Arabi Uniti, in Kuwait, in Bahrein, in Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia (personale militare) (scheda 14/2022);
15. *United Nations Support Mission in Libya UNSMIL* (personale militare) (missione ONU – scheda 15/2022);
16. Missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia (personale militare) (scheda 16/2022);
17. Missione bilaterale di cooperazione in Tunisia (CCPCO) (personale militare) (scheda 17/2022);

18. *United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali MINUSMA* (personale militare) (missione ONU – scheda 18/2022);
19. EUTM Mali (personale militare) (missione UE – scheda 19/2022);
20. EUCAP Sahel Mali (personale militare) (missione UE – scheda 20/2022);
21. EUCAP Sahel Niger (personale militare) (missione UE – scheda 21/2022);
22. Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger (personale militare) (scheda 22/2022);
23. *Task Force TAKUBA* nel Sahel (personale militare) (Missione multinazionale – scheda 23/2022);
24. *United Nations Mission for the referendum in Western Sahara – MINURSO* (personale militare) (missione ONU – scheda 24/2022);
25. *Multinational Force and Observers* in Egitto MFO (personale militare) (scheda 25/2022);
26. EUTM Repubblica Centrafricana (personale militare) (missione UE, scheda 26/2022);
27. EUNAVFOR ATALANTA (personale militare) (missione UE – scheda 27/2022);
28. EUTM Somalia (personale militare) (missione UE – scheda 28/2022);
29. EUCAP Somalia (personale militare) (missione UE – scheda 29/2022);
30. Partecipazione alla missione delle Nazioni Unite denominata *United Nations Assistance Mission in Somalia UNSOM* (personale militare) (missione ONU – scheda 30/2022);
31. Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane e funzionari yemeniti e delle forze armate gibutiane (personale militare) (scheda 31/2022);
32. Impiego di personale militare presso la base nazionale nella Repubblica di Gibuti (scheda 32/2022);
33. Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale di sorveglianza e di sicurezza nel Mediterraneo centrale (operazione Mare Sicuro), comprensivo del supporto alla Marina libica richiesto dal Consiglio presidenziale – Governo di accordo nazionale libico (GNA) (personale militare) (scheda 33/2022);
34. Dispositivo aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza nel Golfo di Guinea (personale militare) (scheda 34/2022);
35. Dispositivo aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza nello Stretto di Hormuz nell'ambito dell'iniziativa multinazionale europea denominata *European Maritime Awareness in the Strait of Hormuz* (EMASOH) (scheda 35/2022);

36. Partecipazione alla *Implementation of Enhancement of the Framework for the South* della NATO nelle regioni lungo il Fianco Sud dell'Alleanza (personale militare) (scheda 36/2022);

37. Partecipazione al potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza (personale militare) (scheda 37/2022);

38. Partecipazione al dispositivo NATO per la sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza (personale militare) (scheda 38/2022);

39. Partecipazione al dispositivo NATO *Air Policing* per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza (personale militare) (scheda 39/2022);

40. Esigenze comuni a più teatri operativi delle Forze armate per l'anno 2022 (scheda 40/2022);

41. Supporto info-operativo dell'AISE a protezione del personale impiegato nelle missioni e le attività di cooperazione con le forze di sicurezza locali (scheda 41/2022);

42. *European Union Rule of Law Mission in Kosovo-EULEX Kosovo* (scheda 42/2022);

43. *United Nations Mission in Kosovo – UNMIK* (scheda 43/2022);

44. Missione bilaterale di cooperazione delle Forze di polizia italiane in Albania e nei Paesi dell'area balcanica (scheda 44/2022);

45. *European Union Police Mission for the Palestinian Territories – EUPOL COPPS* (scheda 45/2022);

46. *European Union Border Assistance Mission in Libya – EUBAM LIBYA* (scheda 46/2022);

47. Missione bilaterale di assistenza alla Guardia costiera della Marina militare libica ed alla *General Administration for Coastal Security* (scheda 47/2022);

si esprimono altresì favorevolmente alla prosecuzione, per l'anno 2022, dei seguenti interventi di cooperazione e sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione:

1. Interventi di cooperazione allo sviluppo e di sminamento umanitario (scheda 48/2022);

2. Interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza (scheda 49/2022);

3. Iniziative delle organizzazioni internazionali per la pace e la sicurezza (scheda 50/2022)

4. Interventi operativi di emergenza e di sicurezza (scheda 51/2022).

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Martedì 26 luglio 2022

Sottocommissione per i pareri

188^a Seduta

Presidenza del Presidente
PARRINI

La seduta inizia alle ore 14,20.

(2646) Conversione in legge del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

(Parere all'Assemblea su emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il presidente PARRINI (*PD*), relatore, esaminati gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, propone di esprimere, con riferimento al riparto delle competenze normative fra lo Stato e le Regioni, parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

(2646) Conversione in legge del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

(Parere all'8^a Commissione su emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo con osservazioni, in parte non ostativo)

Il presidente PARRINI (*PD*), relatore, esaminati gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, i seguenti pareri:

– sugli emendamenti 6.8 e 6.10 parere non ostativo, invitando a indicare un termine di emanazione del decreto ministeriale ivi previsto, utilizzando una formulazione del testo analoga a quella dell'emendamento 6.9;

- sull'emendamento 7.8 parere non ostativo, segnalando, alla lettera 0c), capoverso 2), la necessità di aggiornare la denominazione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ivi richiamato;
- sui restanti emendamenti il parere è non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

La seduta termina alle ore 14,25.

Plenaria

358^a Seduta

Presidenza del Presidente

PARRINI

La seduta inizia alle ore 14,30.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Comunicazioni del Presidente

Il PRESIDENTE sottolinea che, in attesa delle determinazioni della Conferenza dei Capigruppo e delle comunicazioni che verranno rese dalla Presidenza del Senato con riferimento alle attività che potranno essere svolte in regime di *prorogatio* delle Camere, è opportuno concordare fin d'ora le modalità con le quali svolgere l'attività consultiva della Commissione.

Propone di confermare la prassi di porre i pareri su provvedimenti all'esame di altre Commissioni all'ordine del giorno della Sottocommissione per i pareri, che si è dimostrata una sede particolarmente funzionale, anche in considerazione del fatto che non prevede un numero legale. Resta ovviamente inteso che, trattandosi di un organo che delibera per consenso, è sufficiente – come di consueto – la richiesta anche di un solo Gruppo per rimettere il provvedimento alla sede plenaria.

La Commissione conviene.

Il senatore PERILLI (*M5S*) chiede che sia predisposto un elenco dei provvedimenti il cui *iter* possa essere completato, anche in base allo stato di avanzamento dei lavori. Ricorda per esempio che il disegno di legge n. 2495, in materia di rappresentanza di interessi, di cui è relatore, è già stato approvato dalla Camera dei deputati.

Il PRESIDENTE conviene sulla opportunità di individuare i disegni di legge il cui esame è in uno stato avanzato. Ricorda, per esempio, che la Camera dei deputati si appresta a votare in seconda deliberazione il disegno di legge costituzionale n. 865-B, sul riconoscimento degli svantaggi derivanti dall'insularità, e che a partire dal 15 settembre potrà approvare definitivamente anche il disegno di legge costituzionale di modifica dell'articolo 33 della Costituzione, in materia di attività sportiva.

Evidenzia tuttavia che per prassi, in regime di *prorogatio*, le Camere esaminano solo provvedimenti urgenti e indifferibili, tra cui decreti-legge e disegni di legge recanti attuazione di obblighi comunitari. Al momento, la Commissione non ha all'ordine del giorno provvedimenti di questo tipo.

La senatrice VALENTE (PD) ritiene opportuno sottoporre all'esame dell'Assemblea il disegno di legge n. 1785, in materia di equilibrio di genere nelle cariche pubbliche, il cui esame in sede referente si è già concluso. Anche se non vi sono i tempi per una approvazione definitiva, il testo approvato in prima lettura costituirebbe un punto di riferimento da cui ripartire nella prossima legislatura.

Il senatore PERILLI (M5S) ritiene che analogo discorso possa essere fatto per il disegno di legge n. 2495, tra l'altro già approvato dalla Camera dei deputati. A suo avviso, è opportuno che in Ufficio di Presidenza siano individuati i provvedimenti da sottoporre all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo.

Il PRESIDENTE sottolinea che i provvedimenti per cui è già stato conferito il mandato al relatore a riferire in Assemblea dovrebbero avere la priorità.

Il senatore AUGUSSORI (L-SP-PSd'Az) osserva che, per concludere l'esame del disegno di legge n. 2495, bisognerebbe prendere in considerazione l'ipotesi di confermare il testo approvato dalla Camera dei deputati.

Il PRESIDENTE ricorda che vi erano difficoltà a convergere sul testo licenziato in prima lettura dalla Camera.

Il senatore PERILLI (M5S) obietta che, essendo mutata la prospettiva a causa della fine anticipata della legislatura, sarebbe preferibile confermare il testo proveniente dalla Camera dei deputati, piuttosto che far permanere un vuoto normativo sulla materia della rappresentanza di interessi. A suo avviso, se ci fosse una concorde volontà politica, la Commissione dovrebbe farsi parte attiva presso la Conferenza dei Capigruppo, in modo che sia consentito di completare l'*iter* di alcuni provvedimenti.

Il PRESIDENTE ricorda che spetta alla Conferenza dei Capigruppo stabilire i criteri da applicare per la selezione dei provvedimenti da esaminare dopo le dimissioni del Governo.

Il senatore PERILLI rileva che, fermi restando i poteri degli organi competenti, occorre che la Conferenza dei Capigruppo sia debitamente informata sui provvedimenti all'esame delle Commissioni.

Il PRESIDENTE assicura che ogni Gruppo avrà modo di informare il proprio rappresentante nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo.

La senatrice VALENTE (PD) osserva che bisognerebbe valutare su quali provvedimenti si riscontra un orientamento unanime in Commissione al fine di indicarli come prioritari, più che sul merito.

Il senatore AUGUSSORI (L-SP-PSd'Az) rileva che, con riferimento al disegno di legge n. 2495, vi sono tre opzioni: sospendere l'esame, concludere i lavori per consolidare un testo che possa costituire da punto di riferimento per la prossima legislatura, oppure convergere sul testo licenziato dalla Camera dei deputati per giungere all'approvazione definitiva.

La senatrice VALENTE ricorda che il testo approvato dalla Camera presentava diversi aspetti su cui era molto difficile raggiungere una sintesi.

Il senatore AUGUSSORI sottolinea che, in sede di Comitato ristretto, erano stati risolti gli aspetti più complessi e si era vicini all'approvazione di un testo base.

Il PRESIDENTE ribadisce che, in regime di *prorogatio*, alle Camere è precluso l'esame di provvedimenti che non siano atti urgenti e indifferibili, a meno che non vi sia un'autorizzazione unanime della Conferenza dei Capigruppo. In ogni caso, concorda sulla opportunità di definire, in una riunione dell'Ufficio di Presidenza, l'elenco dei provvedimenti il cui esame è prossimo alla conclusione e valutare se vi è una convergenza unanime per sottoporli all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo.

Il senatore PERILLI (M5S) ritiene che, nell'assumere le proprie decisioni, la Conferenza dei Capigruppo prenda in considerazione anche valutazioni di tipo politico.

Il PRESIDENTE propone di convocare un Ufficio di Presidenza non appena saranno rese note le determinazioni della Conferenza dei Capigruppo.

La Commissione conviene.

La seduta termina alle ore 14,50.

GIUSTIZIA (2^a)

Martedì 26 luglio 2022

Plenaria**306^a Seduta**

Presidenza del Presidente
OSTELLARI

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Anna Macina.

La seduta inizia alle ore 16,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(2646) Conversione in legge del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

(Parere alla 8^a Commissione su ulteriori emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il PRESIDENTE designa come relatrice la senatrice GAUDIANO (M5S) che esprime parere non ostativo sugli ulteriori emendamenti pervenuti, nei termini di cui all'allegato.

Previa verifica del numero legale il parere è approvato all'unanimità.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Si apre un breve dibattito sugli affari correnti, di cui potrebbe essere consentita la trattazione in sede parlamentare: intervengono la senatrice ROSSOMANDO (PD), il senatore CALIENDO (FIBP-UDC), il senatore PILLON (L-SP-PSd'Az), la senatrice MODENA (FIBP-UDC), la sottosegretaria MACINA e il presidente OSTELLARI, che rinvia alle imminenti determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

La seduta termina alle ore 16,20.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2646**

La Commissione, esaminati gli ulteriori emendamenti X1.1/52, X1.1/53, X1.1/54, X1.1/55, X1.1/56, X1.1/57, X1.1/58 e 9.1000, relativi al disegno di legge in titolo, per quanto di propria competenza, esprime parere non ostativo, non rilevando tra gli emendamenti pervenuti dopo la pronuncia resa il 13 luglio scorso alcun testo diretto a stabilire sanzioni penali ed amministrative (ai sensi dell'articolo 40, commi 4 e 6 del Regolamento, come interpretato dalla lettera circolare del Presidente del Senato 10 gennaio 1997 paragrafo 7.2 nonché dal resoconto della 2^a Commissione 18 luglio 2006).

DIFESA (4^a)

Martedì 26 luglio 2022

Plenaria**153^a Seduta**

Presidenza della Presidente
PINOTTI

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Stefania Pucciarelli.

La seduta inizia alle ore 14,10.

SULLA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La PRESIDENTE informa che la senatrice Donno ha aderito al gruppo Insieme per il futuro – Centro Democratico e che la senatrice Campagna ha cessato di far parte della Commissione.

La Commissione prende atto.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 1/2022, denominato «acquisizione nuovo satellite per le comunicazioni SICRAL3», relativo all'ammodernamento e rinnovamento di un sistema satellitare per le telecomunicazioni governative (n. 398)

(Parere al Ministro della difesa, ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera *b*), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Esame e rinvio)

La presidente PINOTTI (*PD*), in qualità di relatrice, evidenzia che la Commissione è chiamata a formulare, entro il prossimo 23 agosto, un parere sullo schema di decreto del Ministro della Difesa relativo all'acquisizione di un nuovo satellite per le comunicazioni SICRAL3, relativo all'ammodernamento e rinnovamento di un sistema satellitare per le telecomunicazioni governative.

Il SICRAL (Sistema Italiano per Comunicazioni Riservate ed Allarmi) è il primo sistema militare italiano di comunicazione destinati a fornire informazioni di carattere riservato. Lo scopo del sistema è infatti supportare le diverse missioni operative della Difesa, sia su territorio nazionale che all'estero. Per far questo si prevede l'interoperabilità tra le diverse reti che coinvolgono la Difesa, la sicurezza pubblica, l'emergenza civile e la gestione e controllo delle infrastrutture strategiche. Si tratta quindi – ovviamente – di reti che richiedono un elevato grado di sicurezza e riservatezza delle informazioni.

Il nuovo SICRAL 3, in particolare, risponde alle esigenze di comunicazione e interoperabilità della Difesa, prevedendo di dare continuità e modernizzare agli attuali servizi di telecomunicazioni satellitari in banda SHF e UHF dei satelliti SICRAL 1B e SICRAL 2, ampliando la gamma dei servizi disponibili.

I settori industriali interessati dal programma – come rileva la scheda illustrativa – sono quelli ad alta tecnologia dell'area aerospaziale, meccanica ed elettronica, con realtà produttive situate nel Lazio, in Abruzzo, in Piemonte e in Lombardia.

Sottolinea che tale programma è stato di grande importanza per incrementare le capacità nazionali nel settore dello spazio.

L'onere previsionale complessivo del programma, previsto inizialmente nel 2020 in 390 milioni di euro, è stato aggiornato a 590 milioni, a seguito della revisione del requisito operativo e delle mutate condizioni economiche.

La scheda specifica come la prima fase contrattuale è stata già stipulata, per un totale di 159 milioni di euro. La parte restante dello stanziamento originario (cioè 40 milioni) non è stata ancora spesa ed è stata riprogrammata per l'esercizio finanziario 2027.

Con riferimento alla seconda fase del programma, oggetto del provvedimento in discussione oggi, il costo previsto è di 345 milioni (con un impegno sino al 2026), di cui 320 milioni tratte dal bilancio ordinario del Ministero della Difesa e 25 milioni dallo Stato di previsione del MISE. Per il completamento del programma, con le fasi di lancio e di messa in orbita dei satelliti, è previsto un ulteriore costo di 46 milioni, che saranno finanziati con prossimi provvedimenti.

Relativamente agli aspetti contrattuali, trattandosi di un programma segreto, risultano applicabili le disposizioni dell'articolo 162 del Codice dei Contratti pubblici, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016.

Conclude ricordando che il programma è citato nel Documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2021-2023, (a pag. 72), in previsione del fine vita operativa del satellite SICRAL 1B, che è prevista nel 2023, con gli stessi oneri contenuti nell'atto del Governo in esame.

Non essendoci richieste di intervento, rinvia il seguito alla prossima riunione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La presidente PINOTTI (*PD*) segnala che la fine anticipata della legislatura rischia di interrompere l'*iter* di approvazione del disegno di legge n. 2597, di revisione del modello di Forze armate. Si tratta però di un provvedimento di grande importanza, che ha un indubbio carattere di urgenza, perché laddove non fosse approvato, le Forze armate italiane sarebbero tenute a proseguire nel processo di riduzione degli organici, secondo le tappe fissate da una legge, la n. 224 del 2012, che non è più rispondente alle attuali esigenze di sicurezza e ai nuovi compiti ad esse attribuiti, come dimostrato anche dall'emergenza sanitaria. Ricorda che, in Commissione, è emerso l'orientamento di non modificare il disegno di legge approvato dalla Camera, proprio per non metterne a rischio la celere approvazione. Per questo stesso motivo, con una scelta responsabile e apprezzabile, il gruppo di Fratelli d'Italia ha deciso di ritirare i propri emendamenti. La necessità di approvare il disegno di legge è stata rimarcata, in maniera trasversale, dai diversi gruppi parlamentari, anche nella seduta congiunta delle Commissioni esteri e difesa di questa mattina, con all'ordine del giorno l'audizione dei Ministri degli affari esteri e della difesa sulla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali, proprio per l'accresciuto impegno che lo scenario geopolitico richiede al nostro Paese.

Sollecita pertanto i colleghi a sostenere l'opportunità, attraverso i rispettivi capigruppo, di inserire quanto prima il disegno di legge n. 2597 nel calendario dell'Assemblea.

La senatrice RAUTI (*FdI*) concorda con quanto appena esposto dalla presidente Pinotti, confermando di aver ritirato i propri emendamenti proprio al fine di facilitare la rapida approvazione del provvedimento. Sottolinea la necessità di interrompere la progressiva riduzione degli organici delle Forze armate, anche alla luce dei nuovi impegni richiesti nelle missioni internazionali.

Il senatore VATTUONE (*PD*) si associa alle valutazioni della presidente Pinotti.

La sottosegretaria PUCCIARELLI sottolinea l'estrema importanza dell'approvazione del provvedimento che, per quanto riguarda la situazione degli organici delle Forze armate, assume un carattere emergenziale.

La seduta termina alle ore 14,25.

BILANCIO (5^a)

Martedì 26 luglio 2022

Plenaria**586^a Seduta***Presidenza del Presidente*
PESCO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Alessandra Sartore.*

La seduta inizia alle ore 15,15.

IN SEDE CONSULTIVA

(2646) Conversione in legge del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

(Parere all'8^a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame del testo. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e con osservazioni. Esame degli emendamenti. Parere in parte non ostativo e in parte condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta pomeridiana del 13 luglio.

La correlatrice FAGGI (*L-SP-PSd'Az*) osserva preliminarmente che, presso la Commissione lavori pubblici, sono in corso interlocuzioni volte ad individuare le proposte emendative suscettibili di approvazione.

Si apre, quindi, un dibattito sull'andamento delle suddette interlocuzioni, in cui prendono la parola la sottosegretaria SARTORE, la senatrice LUPO (*M5S*) e il presidente PESCO.

Il correlatore DELL'OLIO (*M5S*) passa quindi ad illustrare la seguente proposta di parere sul testo del provvedimento in esame: «La Commissione

programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisiti gli elementi informativi forniti dal Governo, preso atto che: in relazione all'articolo 1, viene confermato che dall'attuazione della disposizione non derivano effetti finanziari sui saldi di finanza pubblica differenti rispetto a quelli già scontati a legislazione vigente, e altresì che agli oneri derivanti dall'autorizzazione, in favore della società Giubileo 2025, di Roma Capitale e della Città metropolitana di Roma Capitale, ad affidare gli interventi per la messa in sicurezza e la manutenzione delle strade comunali di Roma, mediante apposite convenzioni, ad ANAS S.p.A., si provvede a valere sulle risorse assegnate alla Città metropolitana di Roma Capitale con il decreto di cui all'articolo 1, comma 406, della legge n. 234 del 2021, nonché sulle risorse dei rispettivi bilanci di Roma Capitale e della Città metropolitana di Roma Capitale, senza pregiudicare in alcun modo gli equilibri di bilancio; in relazione all'articolo 2, si rappresenta che la disposizione, alla luce delle economie rinvenute negli ultimi anni, introduce un'autorizzazione di spesa che consente l'utilizzo di risorse per le ulteriori finalità individuate dalla stessa e tese a rafforzare l'attività di vigilanza sulle dighe e sul loro esercizio; in relazione all'articolo 3, con riguardo alla copertura individuata dal comma 4 per gli oneri derivanti dal comma 1, si assicura la disponibilità delle risorse e l'assenza di pregiudizi nei confronti delle finalità previste a legislazione vigente a valere sulle medesime risorse; in relazione all'articolo 4, con riguardo alla copertura individuata dal comma 3 per gli oneri derivanti dai commi 1 e 2, si assicura la disponibilità delle predette risorse e l'assenza di pregiudizi nei confronti delle finalità previste a legislazione vigente a valere sulle medesime risorse. Con riferimento al comma 4, si precisa che la modifica operata alla lettera l) del comma 2 dell'articolo 95, riguardante gli introiti derivanti dai canoni riscossi dal comune di Venezia per gli scarichi civili e quelli relativi alle aziende artigiane produttive, agli enti assistenziali e alle aziende turistiche ricettive della ristorazione, non produce effetti finanziari e, in particolare, non determina una riduzione di entrate per l'Autorità per la Laguna di Venezia, in quanto i citati introiti risultano all'attualità già inseriti quali poste di bilancio del Comune di Venezia, ai sensi dell'articolo 10, comma 4-bis, del decreto-legge n. 18 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 71 del 1990. In relazione ai possibili effetti finanziari derivanti dalla rimodulazione prevista dal comma 5, si rappresenta che la disposizione non determina un impatto sui saldi di finanza pubblica differente rispetto a quello già scontato a legislazione vigente, in quanto si limita a consentire la possibilità per il Comitato istituzionale per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna di provvedere, oltre che alla ripartizione delle risorse disponibili a legislazione vigente e assegnate per il piano degli interventi nell'ambito della Laguna di Venezia, anche ad una rimodulazione di tali risorse; in relazione all'articolo 5, si assicura, con riguardo alla copertura finanziaria per l'anno 2022 mediante utilizzo del Fondo per il riaccertamento dei residui passivi perenti di parte corrente dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, la disponibilità delle predette risorse e l'assenza di pregiudizi nei confronti delle finalità previste

a legislazione vigente a valere sulle medesime risorse; in relazione all'articolo 6, viene confermato che le semplificazioni e le riduzioni di termini recate dalla disposizione non determinano effetti finanziari sugli interventi previsti a legislazione vigente differenti rispetto a quelli già scontati nei tendenziali. Si evidenzia inoltre che la disposizione non attribuisce nuove competenze alla Commissione speciale PNRR-PNIEC, ma si limita ad applicare ai procedimenti di competenza della Commissione VIA esclusivamente i termini procedurali previsti dall'articolo 8, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006; in relazione all'articolo 7, viene rappresentato in via preliminare che la divergenza tra l'ammontare degli incrementi tariffari previsti in relazione tecnica, pari al 19 per cento, e gli incrementi riportati nella relazione illustrativa, pari al 24 per cento, deriva da un mero errore formale. Ciò premesso, in relazione agli effetti finanziari derivanti dalla sospensione dell'incremento delle tariffe di pedaggio delle Autostrade A 24 e A 25, di cui al comma 4 della disposizione, viene osservato che, anche considerando l'entità complessiva degli incrementi tariffari sospesi e un volume di ricavi da pedaggio nel 2022 equivalente a quello pre-pandemico, sussisterebbe un'adeguata copertura degli effetti finanziari ed economici conseguenti, come risulta dalle tabelle ivi allegate. Si evidenzia infine che il concessionario ha, volontariamente e unilateralmente, deciso di non applicare l'ipotetico incremento maturato nel primo semestre 2022 e, pertanto, ha rinunciato a conseguire maggiori ricavi nel periodo; in relazione all'articolo 8, con riguardo alla ripartizione del finanziamento tra le diverse finalità, allo scopo di individuare la quota parte assorbita dall'implementazione e sviluppo della banca dati e quella destinata alle competenze attribuite all'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale, viene prodotta una tabella ove si riportano le stime previsionali relative all'utilizzo per il 2002 dell'importo di 5,2 milioni di euro. Con riferimento al comma 3, in merito alla facoltà attribuita all'Osservatorio di stipulare convenzioni con altre amministrazioni ed enti, nel sottolineare che la predetta stipulazione dovrà necessariamente avvenire nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, non si hanno osservazioni in ordine all'eventuale inserimento di una clausola di invarianza finanziaria. In relazione alle disposizioni di cui ai commi da 9 e 11, si rappresenta che esse attribuiscono non una mera facoltà, bensì un obbligo in capo agli enti concedenti o affidanti di effettuare le attività manutentive nei termini stabiliti: sarà pertanto cura di tali enti, nell'ambito della propria autonomia gestionale e organizzativa, provvedere all'esercizio del potere sostitutivo, in maniera tale da consentire una perfetta composizione, anche temporale, degli oneri sostenuti. Parimenti tali enti, nelle more dell'effettuazione degli interventi manutentivi programmati, nonché durante il loro svolgimento, provvederanno, nell'ambito dei propri bilanci e sulla base delle proprie risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, a individuare le risorse necessarie all'istituzione della Commissione tecnica indipendente ai fini dell'istruttoria necessaria all'esercizio dei sistemi di trasporto in ambito metropolitano, prescrivendo le necessarie misure di mitigazione, nonché le modalità di controllo e delle periodiche

verifiche di sicurezza. In relazione al comma 12, vengono confermati gli effetti scontati sui tre saldi di finanza pubblica, tenuto conto della natura degli interventi che presentano analoghe caratteristiche tecniche e tempistiche realizzative, nonché delle informazioni più aggiornate già considerate nei quadri tendenziali di finanza pubblica sottostanti il Documento di economia e finanza 2022; in relazione all'articolo 9, confermandosi quanto già indicato nella relazione tecnica, si ribadisce la neutralità della disposizione su tutti saldi di finanza pubblica, atteso che si tratta di rimodulazioni di specifici interventi, finanziati con il riparto del Fondo investimenti delle amministrazioni centrali, i cui effetti sono stati già scontati sui saldi di finanza pubblica, aventi analoga caratteristica tecnica e tempistica realizzativa; in relazione all'articolo 10, con riguardo ai profili di quantificazione di cui ai commi 2 e 4, si rappresenta che è stato previsto che vengano sottoposti a dibattito pubblico 15 progetti nell'anno 2022 e 30 progetti nell'anno 2023, ad un costo medio affrontato dalla Commissione nazionale per il dibattito pubblico di 10.000 euro per ciascun progetto. In relazione alla copertura individuata dal comma 5 per gli oneri derivanti dai commi 2 e 4, si assicura la disponibilità delle risorse di cui al Fondo di parte corrente di cui all'articolo 34-ter, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, iscritto nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, e l'assenza di pregiudizi nei confronti delle finalità previste a legislazione vigente a valere sulle medesime risorse,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento, all'articolo 8, comma 3, dopo le parole: "può stipulare" delle seguenti: ", senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica,".

Il parere è altresì reso con le seguenti osservazioni: con riferimento alle disposizioni di cui agli articoli 2, commi 2 e 3, 3, comma 4, lettera b), 4, comma 3, lettera b), 5, comma 1, capoverso 7-*quinquies*, lettera a) e 10, comma 5, si segnala che la copertura finanziaria non appare pienamente in linea con le regole di contabilità e finanza pubblica; in relazione all'articolo 7, comma 4, si rappresenta il rischio che, dalla ulteriore proroga della sospensione degli incrementi tariffari dei pedaggi autostradali, possano derivare contenziosi, con possibili oneri a carico della finanza pubblica; con riferimento all'articolo 8, commi da 9 a 11, che pone a carico degli enti concedenti o affidanti l'obbligo di effettuare le attività manutentive in caso di mancata o ritardata effettuazione degli interventi manutentivi e di costituire una Commissione tecnica indipendente per la valutazione dell'effettivo stato di manutenzione del sistema di trasporto interessato dall'intervento, la mancanza nella relazione tecnica di una stima di massima di tali costi, degli enti coinvolti e delle risorse dei relativi bilanci che potranno essere destinate a tali finalità, non appare in linea con l'articolo 19 della legge n. 196 del 2009.».

La sottosegretaria SARTORE esprime un avviso conforme a quello del correlatore.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva la proposta di parere testé illustrata.

La correlatrice FAGGI (*L-SP-PSd'Az*) illustra gli emendamenti e i subemendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che, in merito all'emendamento del Governo X1.1, che prevede l'abrogazione del decreto-legge 7 luglio 2022, n. 85 e l'inserimento delle relative norme nel disegno di legge in esame, appare necessario acquisire una integrazione della relazione tecnica. Osserva poi che, in relazione al capoverso 1-*bis*, la relazione tecnica non presenta una stima degli effetti e dei rapporti giuridici che potrebbero derivare dal periodo di vigenza del decreto-legge.

Per quanto attiene al comma 3 del capoverso 7-*bis*, segnala che la norma si limita ad istituire un fondo con una dotazione di 500 milioni di euro nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, mentre la relazione tecnica non presenta una ipotesi di stima né dell'indennizzo dovuto al concessionario né del risarcimento del danno cagionato dall'inadempimento del concessionario.

Fa poi presente che, il comma 4 del capoverso 7-*bis*, nel disporre la proroga di due anni per l'adozione dei decreti di esproprio, prevede che ai relativi oneri si provveda a valere sulle risorse di cui all'articolo 2-*terdecies*, ultimo periodo, del decreto-legge n. 121 del 2021; anche in questo caso, rileva che la relazione tecnica non fornisce un quadro chiaro in merito alle risorse ad oggi disponibili e all'entità degli espropri da effettuare.

Il capoverso 7-*ter*, nel dichiarare risolta per grave inadempimento del concessionario la Convenzione unica del 18 novembre 2009 tra ANAS spa e Strada dei Parchi spa, rileva che attribuisce, nelle more del trasferimento della titolarità della concessione e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2023, la gestione delle autostrade A24 e A25 ad ANAS Spa, a decorrere dal 8 luglio 2022, e dispone l'assunzione del personale di Strada dei Parchi Spa nonché delle società Parchi *Global Service* Spa e *Infraengineering* Srl da parte di ANAS, con l'applicazione del contratto di lavoro applicato da ANAS e salvaguardia di ogni effetto economico e normativo, dell'anzianità di servizio maturata presso dette società. Anche in questo caso, rileva che la relazione tecnica non fornisce né un quadro pluriennale in relazione al costo del personale né la dimostrazione della neutralità finanziaria per ANAS in relazione all'assunzione della gestione delle citate autostrade.

Per quanto concerne, infine, il capoverso 7-*quater*, osserva che il Governo dovrebbe confermare la disponibilità delle risorse richiamate dalle lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)*, e l'assenza di pregiudizi nei confronti delle finalità previste a legislazione vigente; altresì, con riferimento alle lettere *a)* e *b)*, occorre valutare l'opportunità di riformulare le coperture in termini di riduzione delle autorizzazioni legislative di spesa.

Per ulteriori rilievi, rinvia alla Nota n. 324 del Servizio del bilancio (avente ad oggetto il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 85 del 2022).

Per quanto riguarda i subemendamenti riferiti all'emendamento del Governo X1.1, richiede la relazione tecnica sulla proposta X1.1/1. Segnala che occorre poi valutare la congruità della copertura relativa alla proposta X1.1/5. Rileva poi la necessità di valutare la portata finanziaria della proposta X1.1/7, in tema di ristoranti ai concessionari autostradali. Osserva che risulta inoltre necessario acquisire la relazione tecnica sul subemendamento X1.1/8.

Segnala poi che occorre valutare i profili finanziari delle analoghe proposte X1.1/14 e X1.1/15, che affidano all'ANAS anche gli interventi di manutenzione straordinaria. Richiede inoltre la relazione tecnica sulle analoghe proposte X1.1/16 e X1.1/17, nonché sui subemendamenti X1.1/18, X1.1/19, X1.1/20 (analogo a X1.1/21, X1.1/22 e X1.1/23), X1.1/24 (analogo a X1.1/25 e X1.1/26), X1.1/27 (analogo a X1.1/28 e X1.1/29), X1.1/34 e X1.1/35 (analogo a X1.1/36).

Osserva inoltre che occorre valutare gli effetti finanziari degli analoghi subemendamenti X1.1/37 e X1.1/38, che prevedono il subentro di ANAS nei contratti di finanziamento relativi alla manutenzione. Risulta inoltre necessario acquisire la relazione tecnica sulle proposte X1.1/39, X1.1/41, X1.1/42, X1.1/43, X1.1/44, X1.1/45, X1.1/46 (analogo a X1.1/47 e X1.1/48), X1.1/49, X1.1/51, X1.1/56 e X1.1/63. Chiede poi conferma della sostenibilità della clausola di invarianza finanziaria di cui al subemendamento X1.1/64.

Osserva poi che non vi sono osservazioni sui restanti subemendamenti.

Per quanto concerne gli emendamenti riferiti all'articolo 1, rileva che occorre valutare gli eventuali effetti finanziari degli emendamenti 1.0.1, 1.0.2, 1.0.3, 1.0.4 e 1.0.5. Sulla proposta dei relatori 1.1000, chiede conferma che la lettera *a*) non determini effetti negativi per la finanza pubblica. Fa poi presente che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 1.

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 2, rileva che sembrano comportare maggiori oneri gli emendamenti 2.0.1 e 2.0.7. Appare inoltre necessario acquisire una relazione tecnica sugli emendamenti 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10, 2.0.2, 2.0.6 e 2.0.8. Segnala poi che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 2.

Con riferimento agli emendamenti all'articolo 3, rileva che sembrano comportare maggiori oneri gli emendamenti 3.3, 3.0.5 e 3.0.7. Osserva poi che occorre acquisire una relazione tecnica sugli emendamenti 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.9, 3.0.1, 3.0.2, 3.0.6 e 3.0.8. Fa presente che appare inoltre necessario valutare gli eventuali effetti finanziari derivanti dagli emendamenti 3.10 e 3.0.3. Rileva poi che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 3.

Per quanto concerne gli emendamenti all'articolo 4, fa presente che sembrano comportare maggiori oneri gli emendamenti 4.2, 4.0.1, 4.0.3, 4.0.4, 4.0.8 e 4.0.11. Rileva poi che appare necessario acquisire una relazione tecnica sugli emendamenti 4.7, 4.10, 4.11, 4.12, 4.13, 4.0.2, 4.0.6 e 4.0.12. Chiede conferma del carattere ordinamentale della proposta 4.0.2

(testo 2). Osserva poi che occorre altresì valutare gli eventuali effetti finanziari degli emendamenti 4.0.5 e 4.0.7. Rileva quindi che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 4.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 5, segnala che sembrano comportare maggiori oneri gli emendamenti 5.1, 5.2 e 5.3. Appare poi necessario acquisire una relazione tecnica sugli emendamenti 5.2 (testo 2), 5.0.1, 5.0.2, 5.0.3, 5.0.4, 5.0.5, 5.0.6, 5.0.7 e 5.0.7 (testo 2). Osserva che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 5.

In relazione agli emendamenti all'articolo 6, fa presente che sembra comportare maggiori oneri l'emendamento 6.0.2. Rileva che occorre acquisire una relazione tecnica sugli emendamenti 6.8, 6.9, 6.10, 6.11, 6.12, 6.13, 6.13 (testo 2), 6.15, 6.16, 6.17, 6.18, 6.19, 6.20, 6.22, 6.0.1, 6.0.3 e 6.0.4. Fa presente che occorre inoltre valutare gli eventuali effetti finanziari derivanti dagli emendamenti 6.23 e 6.24. Rileva che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 6.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 7, fa presente che sembrano comportare maggiori oneri gli emendamenti 7.1, 7.18, 7.19, 7.101, 7.103, 7.123, 7.136, 7.138, 7.0.10, 7.0.11, 7.0.12, 7.0.23, 7.0.24 e 7.0.33. Rileva che occorre acquisire una relazione tecnica sugli emendamenti 7.8, 7.9, 7.11, 7.27, 7.28, 7.29, 7.80, 7.81, 7.82, 7.87, 7.88, 7.89, 7.93, 7.94, 7.95, 7.96, 7.97, 7.98, 7.99, 7.100, 7.105, 7.108, 7.110, 7.111, 7.112, 7.113, 7.117, 7.118, 7.119, 7.121, 7.128, 7.129, 7.130, 7.131, 7.132, 7.133, 7.134, 7.135, 7.137, 7.0.1, 7.0.2, 7.0.5, 7.0.6, 7.0.7, 7.0.8, 7.0.9, 7.0.14, 7.0.15, 7.0.16, 7.0.17, 7.0.18, 7.0.20, 7.0.21, 7.0.22, 7.0.25, 7.0.26, 7.0.27, 7.0.30, 7.0.32, 7.0.34 e 7.0.35. Segnala che risulta inoltre necessario valutare gli eventuali effetti finanziari derivanti dagli emendamenti 7.12, 7.13, 7.14, 7.15, 7.16, 7.17, 7.26, 7.36, 7.68, 7.74, 7.75, 7.76, 7.91 e 7.122. Chiede conferma dell'assenza di oneri della proposta dei relatori 7.2000. Fa poi presente che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 7, ivi inclusa la proposta dei relatori 7.1000.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 8, rileva che occorre valutare la portata finanziaria della proposta 8.3. Richiede la relazione tecnica sulla proposta 8.4. Segnala inoltre che occorre valutare la portata finanziaria degli emendamenti 8.6 (analogo all'8.54 e 8.0.25) e 8.7 (analogo all'8.51 e 8.0.26). Occorre poi verificare la disponibilità delle risorse poste a copertura delle proposte 8.8 e 8.10. Rileva quindi l'opportunità di valutare gli effetti finanziari dell'emendamento 8.11. Richiede la relazione tecnica sulle proposte 8.12, 8.13 e 8.15. Osserva che occorre poi valutare la portata finanziaria della proposta 8.17. Richiede la relazione tecnica sulla proposta 8.18 (analogo all'8.53, 8.0.23 e 8.0.24). Segnala inoltre che occorre valutare la portata finanziaria dell'emendamento 8.25. Fa poi presente l'opportunità di valutare gli analoghi emendamenti 8.26, 8.27, 8.28 e 8.29. Rileva inoltre che occorre verificare la disponibilità delle risorse poste a copertura delle proposte 8.30 e 8.31 (analogo all'8.32, 8.33 e 8.34). Fa poi presente che occorre verificare la disponibi-

lità delle risorse poste a copertura degli analoghi emendamenti 8.35, 8.36, 8.37 e 8.52. Richiede inoltre la relazione tecnica sulla proposta 8.36 (testo 2). Chiede poi conferma del carattere ordinamentale della proposta 8.38 (analoga a 8.39, 8.40, 8.41 e 8.42). Osserva inoltre che occorre valutare la portata finanziaria della proposta 8.43 (su cui cfr. *infra* 12.0.14 e 12.0.15). Fa presente che occorre poi valutare la portata finanziaria dell'emendamento 8.49. Chiede inoltre elementi per verificare la compatibilità con la normativa europea delle analoghe proposte 8.55 e 8.56. Occorre inoltre verificare la disponibilità delle risorse utilizzate a copertura della lettera *a*) della proposta 8.58. Osserva che occorre poi verificare la disponibilità delle risorse poste a copertura delle proposte 8.59, 8.60 (analoga all'8.61 e 8.62), 8.63 e 8.64. Fa poi presente che risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulle proposte 8.0.1 (analoga a 8.0.2), 8.0.3 e 8.0.4 (analoga a 8.0.5, 8.0.6, 8.0.7 e 8.0.8). Rileva che occorre valutare la portata finanziaria delle analoghe proposte 8.0.9 e 8.0.10. Richiede inoltre la relazione tecnica sulle analoghe proposte 8.0.11, 8.0.12, 8.0.13, 8.0.14, 8.0.15 e 8.0.16. Richiede, altresì, la relazione tecnica sulle analoghe proposte 8.0.17, 8.0.18, 8.0.19, 8.0.20 e 8.0.21. Osserva poi che occorre acquisire la relazione tecnica per le analoghe proposte 8.0.27 e 8.0.28. Richiede la relazione tecnica sulle proposte 8.0.29, 8.0.30 (analoga a 8.0.31 e 8.0.32 e su cui cfr. *infra* 12.0.10), 8.0.33 (analoga a 8.0.34 e 8.0.35). Osserva inoltre che occorre verificare la disponibilità delle risorse poste a copertura della proposta 8.0.36. Fa poi presente che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 8.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 9, rileva che occorre valutare la portata normativa e finanziaria della proposta 9.1, valutando l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria. Segnala poi l'opportunità di valutare gli effetti finanziari degli analoghi emendamenti 9.3, 9.4 e 9.5, sulle modalità di erogazione degli incentivi al trasporto ferroviario di merci, nonché della proposta 9.4 (testo 2). Osserva che comporta maggiori oneri l'emendamento 9.6. Rileva inoltre che occorre valutare i profili finanziari della proposta 9.7, in tema di interventi di manutenzione sugli immobili pubblici. Segnala poi l'opportunità di valutare gli effetti finanziari della proposta 9.8, in materia di aggiornamento dei prezzi regionali dei materiali da costruzione. Richiede quindi la relazione tecnica sugli emendamenti 9.9 e 9.9 (testo 2). Chiede poi conferma del carattere ordinamentale delle proposte 9.11 e 9.14. Fa presente che comporta maggiori oneri l'emendamento 9.13. Richiede la relazione tecnica sulla proposta 9.22. Segnala poi che occorre valutare gli effetti finanziari dell'emendamento 9.23, in relazione alla sua compatibilità con le facoltà assunzionali del MIMS. Rileva inoltre l'opportunità di valutare l'eventuale portata finanziaria dell'emendamento 9.24, sull'esenzione dall'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto. Osserva inoltre che occorre valutare la portata finanziaria delle proposte 9.29, 9.30 (analoga a 9.31 e 9.32), 9.33, 9.34, che intervengono sull'ambito alle autorità di sistema portuale. Rileva che comportano maggiori oneri gli analoghi emendamenti 9.35, 9.36, 9.37 e 9.38.

Segnala che occorre valutare la proposta 9.39, sui compiti della Scuola nazionale della pubblica amministrazione. Osserva poi l'opportunità di valutare l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria nel comma 3 dell'emendamento 9.40, in tema di convenzioni tra il MIMS e l'Ente unico nazionale di accreditamento. Richiede inoltre la relazione tecnica sulle proposte 9.42 e 9.42 (testo 2). Chiede quindi conferma della disponibilità delle risorse poste a copertura degli emendamenti 9.43 e 9.44. Segnala che occorre inoltre valutare l'emendamento 9.45, sul trattamento della fornitura di energia elettrica erogata alle navi ormeggiate in porto. Fa presente che comporta maggiori oneri l'emendamento 9.46. Chiede conferma dell'assenza degli oneri sulle proposte 9.48 e 9.48 (testo 2). Osserva che comporta maggiori oneri l'emendamento 9.0.1. Richiede la relazione tecnica sull'emendamento 9.0.2. Rileva che comporta maggiori oneri l'emendamento 9.0.3 e che è necessario acquisire la relazione tecnica sulla proposta 9.0.4. Fa inoltre presente che appare suscettibile di determinare maggiori oneri la proposta 9.0.5. Richiede la relazione tecnica sulle proposte 9.0.8, 9.0.10, 9.0.11 e 9.0.12. Occorre valutare la sostenibilità da parte del Ministero della giustizia dei compiti previsti dall'emendamento dei relatori 9.1000. Rileva quindi che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 9 (ivi incluse le proposte 9.6 (testo 2) e 9.27 (testo 2)).

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 10, segnala che occorre valutare la portata finanziaria delle proposte 10.4, 10.5 (analogo al 10.6) e 10.7. Rileva che risulta inoltre necessario acquisire la relazione tecnica sulla proposta 10.8. Fa poi presente che occorre valutare la portata finanziaria degli emendamenti 10.9 e 10.10. Chiede quindi conferma del carattere ordinamentale della proposta 10.11 e richiede la relazione tecnica sulle proposte 10.12, 10.13 e 10.14 (analogo al 10.15 e 10.15 (testo 2)). Osserva che occorre poi verificare la disponibilità delle risorse utilizzate a copertura dell'emendamento 10.16 e che occorre valutare la portata finanziaria della proposta 10.17. Rileva inoltre che è necessario acquisire la relazione tecnica per l'emendamento 10.0.1 e che occorre valutare la portata finanziaria della proposta 10.0.2. Richiede poi la relazione tecnica per la proposta 10.0.3 e l'opportunità di valutare la portata finanziaria della proposta 10.0.4. Richiede inoltre la relazione tecnica sull'emendamento 10.0.5. Chiede quindi conferma del carattere ordinamentale dell'emendamento 10.0.6 (analogo al 12.0.7 e 12.0.8). Segnala che occorre inoltre valutare la portata finanziaria dell'emendamento 10.0.7. Richiede poi la relazione tecnica sulle proposte 10.0.8, 10.0.9, 10.0.10 e 10.0.11. Fa presente che occorre inoltre verificare la disponibilità delle risorse poste a copertura degli emendamenti 10.0.12 e 10.0.13. Osserva poi che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 10 (inclusa la proposta 10.17 (testo 2)).

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 11, fa presente che risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulle proposte 11.0.1 e 11.0.2. Osserva inoltre che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 11.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 12, fa presente che risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulle analoghe proposte 12.2, 12.3, 12.4 e 12.5. Richiede la relazione tecnica sulla proposta 12.4 (testo 2) e segnala che occorre valutare la portata finanziaria delle proposte 12.9, 12.10, 12.11, 12.12 (analoga al 12.13 e 12.14), 12.15 e 12.0.1 (analoga al 12.0.2, 12.0.3, 12.0.4 e 12.0.5). Richiede la relazione tecnica sulle proposte 12.12 (testo 2) e 12.12. (testo 3). Chiede inoltre conferma del carattere ordinamentale delle analoghe proposte 12.0.7 e 12.0.8 (sui cui si veda *supra* la proposta 10.0.6). Rileva poi che occorre valutare la portata finanziaria della proposta 12.0.9. Rileva che risulta quindi necessario acquisire la relazione tecnica sulle proposte 12.0.10 (su cui cfr. *supra* 8.0.30) e 12.0.12 (analoga a 12.0.13). Rileva che occorre valutare la portata finanziaria delle analoghe proposte 12.0.14 e 12.0.15 (su cui cfr. *supra* 8.43). Segnala quindi che occorre verificare la disponibilità delle risorse utilizzate a copertura degli emendamenti 12.0.16 e 12.0.17. Risulta inoltre necessario acquisire la relazione tecnica sugli emendamenti 12.0.18 e 12.0.19. Fa presente che occorre valutare la portata finanziaria della proposta 12.0.20. Chiede inoltre conferma del carattere ordinamentale degli emendamenti 12.0.21 e 12.0.22. Osserva che occorre valutare la portata finanziaria delle proposte 12.0.23, 12.0.24 e 12.0.25. Occorre avere conferma della disponibilità delle risorse utilizzate per integrare l'autorizzazione di spesa di cui alla proposta dei relatori 12.0.2000.

Rileva poi che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 12 (incluse le proposte 12.6 (testo 2) e 12.0.1000).

Il PRESIDENTE propone di procedere con l'esame degli emendamenti, limitandosi al momento ad esprimere una valutazione soltanto su quelli privi di criticità di ordine finanziario o per i quali sia sufficiente una riformulazione volta a superare eventuali problematiche finanziarie.

La Commissione conviene.

La sottosegretaria SARTORE esprime un avviso non ostativo sull'emendamento del Governo X1.1, confermando la congruità della relativa copertura finanziaria.

In merito ai subemendamenti, condiziona la valutazione non ostativa sulla proposta XI.1/19 ad una riformulazione di cui dà lettura.

Esprime poi una valutazione non ostativa sul subemendamento X1.1/5, limitatamente alla lettera *b*). Conseguentemente, esprime una valutazione non ostativa anche sul comma 4-*ter* dell'emendamento 7.121, di contenuto sostanzialmente identico alla predetta lettera *b*).

In seguito, formula una valutazione di nulla osta sulla proposta 4.7; altresì esprime il nulla osta sulle analoghe proposte 4.0.9, 4.0.10 e 10.0.4.

Il correlatore DELL'OLIO (*M5S*) si sofferma sulla portata finanziaria degli analoghi emendamenti 4.0.9, 4.0.10 e 10.0.4, che consentono ai

comuni la possibilità di limitare la stipula di contratti di locazione di breve durata per finalità turistiche, dissentendo dalla valutazione non ostativa del Ministero dell'economia e delle finanze e stigmatizzando la norma di analogo tenore approvata dalla Camera dei deputati nel corso dell'esame del decreto-legge n. 50 del 2022 (cosiddetto «decreto aiuti»), relativa al Comune di Venezia.

In particolare, nel rivendicare il ruolo di vigilanza sulla programmazione economica spettante alla 5^a Commissione, ritiene che tali emendamenti comportino un effetto finanziario negativo immediato, in termini di decremento di gettito connesso al venir meno di locazioni e, quindi, all'applicazione della cedolare secca sugli affitti. In secondo luogo, tali emendamenti determinano una perdita indiretta di gettito, in quanto disincentivano l'afflusso di turisti, che potrebbero avvalersi di contratti di locazione brevi per trovare un alloggio a costo contenuto.

La senatrice CONZATTI (*IV-PSI*) esprime la contrarietà del proprio gruppo sul merito degli emendamenti richiamati dal senatore Dell'Olio e sulla corrispondente disposizione introdotta nel decreto-legge n. 50 del 2022 nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati.

Il senatore FERRO (*FIBP-UDC*) fa presente come in molte città, tra cui Verona, il ricorso a contratti di locazione di breve durata stia comportando una sostanziale conversione di strutture condominiali in una sorta di alberghi, senza però che siano rispettate le condizioni logistiche e di sicurezza a cui dovrebbero adeguarsi le strutture alberghiere.

Peraltro, osserva come l'utilizzo di tali forme di locazione rischi di comportare un depauperamento delle strutture ricettive, facendo venir meno il tessuto connettivo dei centri urbani.

Il senatore Marco PELLEGRINI (*M5S*) sottolinea come il proprio gruppo non sia insensibile alla problematica dello spopolamento dei centri storici.

Tuttavia, si tratta di affrontare un problema di grande portata che richiederebbe un intervento normativo apposito.

Da ultimo, per quanto concerne i profili finanziari, è fortemente opinabile affermare che tali proposte siano prive di effetti finanziari negativi.

La sottosegretaria SARTORE si riserva un approfondimento sulle proposte emendative richiamate dal senatore Dell'Olio, chiedendone quindi l'accantonamento.

Successivamente, esprime una valutazione non ostativa sugli emendamenti 6.14, 7.30, 7.33 e 7.34.

Con riguardo agli analoghi emendamenti 5.2 e 5.3, la valutazione non ostativa è limitata alla sola lettera *b*).

Il PRESIDENTE prospetta l'accantonamento degli emendamenti 5.2 e 5.3 per favorire un approfondimento, tenuto peraltro conto della presentazione della proposta 5.2 (testo 2).

La sottosegretaria SARTORE formula quindi un avviso non ostativo sulle proposte 7.12, 7.98 e 7.0.22.

Il correlatore DELL'OLIO (M5S) manifesta perplessità circa l'assenza di profili di criticità derivanti dalla proposta 7.0.22, che fa venir meno, a regime, il cofinanziamento da parte degli enti beneficiari.

La sottosegretaria SARTORE ribadisce una valutazione non ostativa sull'emendamento 7.0.22, in quanto l'eventuale onere derivante dal venir meno del cofinanziamento troverebbe copertura attraverso il ricorso a risorse statali.

Alla luce del dibattito svoltosi, la correlatrice FAGGI propone quindi l'espressione del seguente parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sulle proposte X1.1, 4.7, 6.14, 7.12, 7.30, 7.33, 7.34, 7.98 e 7.0.22.

Sul subemendamento X1.1/5, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla soppressione della lettera a).

Sul subemendamento X1.1/19, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sua riformulazione nella seguente versione: "All'emendamento X1.1, al 'Conseguentemente', lettera b), capoverso 'Art. 7-ter', apportare le seguenti modificazioni: a) al comma 3, lettera a), al secondo periodo dopo le parole: 'e che viene inquadrato', inserire le seguenti: ', fatto salvo quanto previsto dal terzo periodo,' e dopo il secondo periodo, inserire il seguente: 'Al personale assunto da ANAS S.p.A. ai sensi del presente comma continuano ad applicarsi, purché impiegato nello svolgimento del servizio autostradale relativo alle autostrade A24 e A25 e in deroga alle previsioni di cui al secondo periodo, le condizioni economiche e normative previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro applicato da Strada dei Parchi S.p.A., da Parchi Global Services S.p.A. o da Infraengineering S.r.l. con salvaguardia, ad ogni effetto economico e normativo, del livello di inquadramento e dell'anzianità lavorativa maturata presso dette società.'; b) al comma 7, dopo la parola: 'provvede', inserire le seguenti: ', ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130,'".

Sull'emendamento 7.121, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla soppressione del comma 4-bis.

Su tutti i restanti emendamenti e subemendamenti, l'esame resta sospeso.».

Posta ai voti, la proposta di parere, risulta approvata.

Il PRESIDENTE, stante la necessità di svolgere, prima dell'inizio dell'Assemblea, un Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, dedicato alla programmazione dei lavori, sospende la seduta.

Prende atto la Commissione.

La seduta, sospesa alle ore 16,25, è ripresa alle ore 18,45.

La correlatrice FAGGI (*L-SP-PSd'Az*) illustra il subemendamento 12.0.2000/1, riferito al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, l'opportunità di valutarne i profili finanziari.

Il presidente PESCO avverte che proseguirà l'esame degli emendamenti, a partire dalle proposte emendative per le quali il Governo non riscontri criticità di ordine finanziario ovvero per le quali sia sufficiente una proposta di riformulazione che non alteri il contenuto precettivo dell'emendamento originario.

La sottosegretaria SARTORE esprime un avviso non ostativo sull'emendamento 7.12, mentre subordina la valutazione non ostativa sulle proposte 7.13. 7.14. 7.15. 7.16 e 7.17 alla loro riformulazione nella stessa versione dell'emendamento 7.12.

Successivamente, esprime una valutazione non ostativa sulle proposte 7.68, 7.74, 7.75 e 7.76, mentre condiziona l'avviso non ostativo sull'emendamento 7.91 ad una correzione del comma 7, al fine di renderlo conforme alla normativa contabile.

Esprime poi una valutazione di nulla osta sull'emendamento 7.122.

Il correlatore DELL'OLIO (*M5S*) manifesta la forte perplessità del proprio Gruppo circa la presunta assenza di oneri derivanti dall'emendamento 7.122.

Infatti, tale proposta rischia di incidere sull'apparato sanzionatorio.

La rappresentante del GOVERNO specifica che la valutazione non ostativa trova fondamento nel fatto che tale emendamento non incide su risorse cifrate nei tendenziali di bilancio; altresì, l'emendamento riveste la finalità di definire una procedura di infrazione.

Il correlatore DELL'OLIO (*M5S*) prende atto della risposta, pur ribadendo la forte perplessità del proprio Gruppo.

In seguito, la rappresentante del GOVERNO esprime un avviso non ostativo sull'emendamento 8.11. Prospetta altresì una valutazione non ostativa anche sull'emendamento 8.17.

Sulla portata finanziaria dell'emendamento 8.17 si svolge un dibattito in cui intervengono i relatori FAGGI (*L-SP-PSd'Az*) e DELL'OLIO (*M5S*), il senatore ERRANI (*Misto-LeU-Eco*) e la senatrice FERRERO (*L-SP-PSd'Az*).

All'esito del dibattito, la Commissione reputa necessario acquisire la relazione tecnica sull'emendamento 8.17.

In seguito, la sottosegretaria SARTORE formula un avviso non ostativo sull'emendamento 8.30 e, relativamente all'emendamento 8.58, un avviso non ostativo condizionato alla correzione della lettera *b*).

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU-Eco*) si sofferma sull'emendamento 8.58, esprimendo perplessità per una modalità di legiferazione volta ad introdurre finanziamenti sporadici per determinate realtà territoriali, ignorando la necessità di una programmazione complessiva delle risorse.

La sottosegretaria SARTORE fa presente come la copertura dell'emendamento 8.58, a valere sui fondi speciali del Ministero delle infrastrutture, risulti congrua.

Successivamente, subordina la valutazione non ostativa dell'emendamento 9.7 a una proposta di riformulazione, mentre esprime una valutazione non ostativa sull'emendamento 9.24.

Il correlatore DELL'OLIO (*M5S*) rileva come l'emendamento 9.24 possa determinare una riduzione del gettito da diritti di segreteria.

La rappresentante del GOVERNO conferma comunque l'assenza di oneri connessi alla suddetta proposta.

In seguito, esprime un avviso non ostativo sugli emendamenti 9.29, 9.30, 9.31, 9.32, 9.33 e 9.34.

Anche sull'emendamento 9.46 esprime un avviso non ostativo.

Sulla portata normativa e finanziaria dell'emendamento 9.46, si svolge un articolato dibattito, in cui intervengono il senatore ERRANI (*Misto-LeU-Eco*) e il correlatore DELL'OLIO (*M5S*), all'esito del quale la Commissione conviene sull'espressione di un parere di nulla osta.

In seguito, la rappresentante del GOVERNO formula una valutazione non ostativa sulle proposte 9.47 e 9.28, mentre subordina l'avviso non ostativo sulle proposte 9.12, 9.15, 9.16, 9.17, 9.18, 9.19, 9.20 e 9.21 all'inserimento di un comma finale di cui dà lettura.

La correlatrice FAGGI (*L-SP-PSd'Az*) richiama poi la necessità di un puntuale approfondimento degli emendamenti 9.48 e 9.48 (testo 2), la cui approvazione sarebbe utile per evitare la perenzione di risorse già impegnate.

La rappresentante del GOVERNO si riserva un approfondimento sulle suddette proposte.

In seguito, esprime una valutazione non ostativa sull'emendamento 10.8, condizionata alla soppressione del capoverso 4-*bis*.

Sugli emendamenti 10.12, 10.13, 10.0.4, 10.0.6 (analogo al 12.0.7 e 12.0.8) prospetta un accantonamento, stante anche il fatto che essi risultano improponibili per estraneità di materia presso la Commissione di merito.

Esprime poi un avviso non ostativo sull'emendamento 12.12 (testo 3), mentre chiede di tenere accantonato l'emendamento 12.4 (testo 2), sul quale è in corso di predisposizione un'ipotesi di riformulazione.

Alla luce del dibattito svoltosi, la correlatrice FAGGI (*L-SP-PSd'Az*) propone quindi l'espressione del seguente parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sulle proposte 7.12, 7.68, 7.74, 7.75, 7.76, 7.122, 8.11, 8.30, 9.24, 9.28, 9.29, 9.30, 9.31, 9.32, 9.33, 9.34, 9.46, 9.47 e 12.12 (testo 3).

Sugli emendamenti 7.13, 7.14, 7.15, 7.16 e 7.17, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla loro riformulazione come l'emendamento 7.12.

Sull'emendamento 7.91, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione, al comma 7 del capoverso "Art. 186-*ter*" delle parole: "destinata ad alimentare il" con le seguenti: "versata all'entrata del bilancio dello Stato per essere successivamente riassegnata al".

Sull'emendamento 8.58, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento, alla lettera *b*), dopo la parola: "riduzione" delle seguenti: "delle proiezioni".

Sull'emendamento 9.7, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'aggiunta, in fine, del seguente comma: "7-*ter*. All'articolo 16-*sexies* del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, dopo il comma 1 è aggiunto il seguente: '1-*bis*. Resta ferma la possibilità per le amministrazioni, le agenzie, la commissione e gli enti indicati al comma 1, per motivate esigenze, previo accordo con la proprietà, di entrare nel possesso anticipato anche di porzioni di immobili, corrispondendo, nei limiti delle risorse disponibili, una somma a titolo di anticipata occupazione, commisurata ai metri quadri delle porzioni occupate e alla durata della predetta anticipata occupazione e comunque non superiore ai tre/dodicesimi del canone annuo congruito; il possesso anticipato non ha effetti sulla durata del contratto di locazione come prevista dalle vigenti disposizioni e dagli specifici accordi contrattuali tra le parti.'".

Sugli emendamenti 9.12, 9.15, 9.16, 9.17, 9.18, 9.19, 9.20 e 9.21, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costitu-

zione, alla loro riformulazione nella seguente versione: "Dopo il comma 8, inserire il seguente:

'8-bis. Per le finalità di cui all'articolo 121, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, come modificato dal comma 8 del presente articolo, si considerano validi ad ogni effetto di legge le qualifiche, le abilitazioni e gli attestati di formazione periodica, previsti dal medesimo comma 3 del citato articolo 121, conseguiti dal personale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili anteriormente alla data del 16 giugno 2022.'".

Sull'emendamento 10.8, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla soppressione del capoverso 4-bis.

Su tutti i restanti emendamenti e subemendamenti, l'esame resta sospeso.».

Posta ai voti, la proposta di parere risulta approvata.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(2646) Conversione in legge del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

(Parere all'Assemblea sul testo e sugli emendamenti. Esame del testo. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e con osservazioni. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Il correlatore DELL'OLIO (M5S) propone di ribadire per l'Assemblea il parere sul testo del provvedimento in titolo già espresso per la Commissione di merito.

La sottosegretaria SARTORE si esprime in senso conforme.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva la proposta di parere avanzata dal relatore.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI

Il PRESIDENTE comunica che la seduta della Commissione già convocata domani, mercoledì 27 luglio 2022, alle ore 9, non avrà luogo, in quanto, alle ore 8,30, presso la Camera dei deputati, si terrà una seduta congiunta delle Commissioni bilancio dei due rami del parlamento, per procedere all'audizione della professoressa Lilia Cavallari, presidente del-

l'Ufficio parlamentare di bilancio, in merito alla Relazione presentata oggi dal Governo, ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 243 del 2012.

La Commissione prende atto.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il PRESIDENTE si riserva, nella giornata di domani, di esprimere all'Assemblea il parere sul disegno di legge 2633 (Riordino degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico), ai sensi dell'articolo 100, comma 7, del Regolamento.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 20,20.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 98

Presidenza del Presidente
PESCO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Alessandra Sartore.*

Orario: dalle ore 16,25 alle ore 16,30

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

FINANZE E TESORO (6^a)

Martedì 26 luglio 2022

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 104

Presidenza della Vice Presidente
TOFFANIN

Orario: dalle ore 17,40 alle ore 17,55

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Martedì 26 luglio 2022

Plenaria**283^a Seduta**

Presidenza del Presidente
COLTORTI

Intervengono il vice ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Morelli e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Caterina Bini.

La seduta inizia alle ore 14,15.

IN SEDE REFERENTE

(2646) Conversione in legge del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 20 luglio.

Il PRESIDENTE informa che l'emendamento 9.24 è stato ritirato e che sono pervenute le seguenti riformulazioni: 5.2 (testo 2), 9.6 (testo 2), 9.42 (testo 2), 10.15 (testo 2) e 12.12 (testo 3), pubblicate in allegato, che sono tutte ritenute proponibili.

È stato altresì presentato l'emendamento 4.0.2 (testo 2), pubblicato in allegato, sul quale rimane invece confermata l'improponibilità già pronunciata sul testo base.

Comunica poi che, alla luce delle richieste di rivalutazione e delle interloquazioni con la Presidente del Senato, sono riammessi all'esame i seguenti emendamenti: 1.0.6, 1.0.7, 1.0.8, 1.0.9, 1.0.10, 1.0.11, 2.0.1, 2.0.2, 2.0.3, 2.0.4, 2.0.5, 2.0.6, 4.8, 4.0.9, 4.0.10, 6.13 (testo 2) (integralmente), 7.0.19, 7.0.19 (testo 2), 7.0.25, 8.0.36, 9.39, 9.43, 9.44, 9.0.8, 10.2, 10.4,

10.5, 10.6, 10.7, 10.14, 10.0.2, 10.0.4 e 10.0.8. Vice versa, gli emendamenti 3.10 e 4.13, contrariamente a quanto precedentemente comunicato, sono dichiarati improponibili.

Segnala infine che, per un mero errore materiale, nella seduta del 20 luglio è stata dichiarata l'improponibilità del comma 5 dell'emendamento 8.0.3, mentre tale emendamento è da intendersi interamente proponibile.

Alla luce di quanto esposto dà lettura della nuova lista degli emendamenti, subemendamenti e ordini del giorno improponibili, che sostituisce integralmente quella pubblicata il 20 luglio. Sono dunque improponibili gli emendamenti 1.0.18, 1.0.19, 2.0.8, 3.4, 3.9, 3.10, 3.0.1, 3.0.2, 3.0.3, 3.0.5, 3.0.6, 3.0.7, 3.0.8, 4.3, 4.9, 4.13, 4.0.2, 4.0.2 (testo 2), 4.0.6 (limitatamente al comma 1), 4.0.12, 5.0.1, 5.0.2, 5.0.3, 5.0.4, 5.0.5, 5.0.6, 6.2, 7.1, 7.4, 7.5, 7.9, 7.18, 7.19, 7.27, 7.93, 7.94, 7.95, 7.96, 7.97, 7.111, 7.112, 7.113, 7.115, 7.117, 7.125, 7.139, 7.0.11 (limitatamente al comma 5), 7.0.16, 7.0.17, 7.0.18, 7.0.23, 7.0.26, 7.0.27, 7.0.28, 7.0.29, 7.0.31, 7.0.33, 7.0.34, 7.0.35, 8.25, 8.43, 8.0.1 (limitatamente al comma 5), 8.0.2 (limitatamente al comma 5), 8.0.9, 8.0.10, 8.0.29, 9.8, 9.9, 9.9 (testo 2), 9.14, 9.35, 9.36, 9.37, 9.38, 9.40, 9.41, 9.48, 9.48 (testo 2), 9.0.1 (limitatamente al comma 5), 9.0.6, 9.0.7, 9.0.11, 9.0.12, 10.9, 10.10, 10.16, 10.17, 10.17 (testo 2), 10.0.3, 10.0.5, 10.0.6, 10.0.13, 11.0.2, 12.4 (testo 2) (limitatamente al comma 4), 12.11, 12.13, 12.14, 12.0.1, 12.0.2, 12.0.3, 12.0.4, 12.0.5, 12.0.6, 12.0.7, 12.0.8, 12.0.9, 12.0.14, 12.0.15, 12.0.17, 12.0.18, 12.0.19, 12.0.20, 12.0.21, 12.0.22, 12.0.24, 12.0.25; i subemendamenti X1.1/1, X1.1/6, X1.1/8, X1.1/13, X1.1/42, X1.1/44, X1.1/45, X1.1/46, X1.1/47, X1.1/48, X1.1/49, X1.1/50, X1.1/51, X1.1/56, X1.1/59, X1.1/60, X1.1/61/, X1.1/62, X1.1/63, X1.1/64; gli ordini del giorno G/2646/20/8, G/2646/21/8.

Comunica infine che i relatori hanno presentato gli emendamenti 1.1000, 7.1000, 7.2000, 9.1000, 12.0.1000 e 12.0.2000, pubblicati in allegato, in relazione ai quali propone di fissare un termine per la presentazione di eventuali subemendamenti alle ore 17 di oggi.

La Commissione conviene.

Il PRESIDENTE comunica che, non essendo ancora pervenuto il parere della Commissione bilancio, la votazione degli emendamenti dovrà avere luogo in altra seduta.

A seguito di un breve dibattito sull'ordine dei lavori, nel quale intervengono il relatore PAROLI (*FIBP-UDC*), il senatore MARGIOTTA (*PD*) e le senatrici PERGREFFI (*L-SP-PSd'Az*) e FAGGI (*L-SP-PSd'Az*), il PRESIDENTE propone di convocare una nuova seduta alle ore 18 di oggi, ferma restando la seduta già convocata per le ore 20.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è rinviato.

CONVOCAZIONE DI UN'ULTERIORE SEDUTA

Il PRESIDENTE comunica che la Commissione è ulteriormente convocata per oggi, martedì 26 luglio, alle ore 18.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 14,25.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 2646
(al testo del decreto-legge)

Art. 1.

1.1000

I RELATORI

Al comma 3, apportare le seguenti modificazioni:

a) *alla lettera a) anteporre la seguente:*

«0a) al comma 420, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Le dotazioni di cui al secondo periodo relative agli anni 2022 e 2023 sono erogate, nei limiti di spesa previsti per i rispettivi anni, quale contributo forfettario per l'avvio delle attività di coordinamento e delle altre attività svolte dalla società di cui al comma 427"»;

b) *alla lettera b), capoverso comma 427-bis, al primo periodo, dopo le parole: «29 luglio 2021, n. 108» aggiungere le seguenti: «e, ai fini di quanto previsto al comma 3 del suddetto articolo, il ricorso alla procedura negoziata è ammessa, nella misura strettamente necessaria, quando l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere il rispetto del cronoprogramma procedurale di cui comma 423».*

Art. 4.

4.0.2 (testo 2)

MARILOTTI, MARGIOTTA, MANCA

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 4-bis.

1. All'articolo 16-bis, comma 3 del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34,

nella lettera *b*) dopo le parole: "6 maggio 2003, e ai clienti" sono aggiunte le seguenti: ", con riserva di due Terawattora"».

Art. 5.

5.2 (testo 2)

RIPAMONTI, BRUZZONE, PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, capoverso 7-bis, sopprimere le parole:* «entro 31 dicembre 2022»;

b) *al comma 1, capoverso 7-bis, sostituire le parole:* «nelle more dell'individuazione di un nuovo concessionario» *con le seguenti:* «al fine di eseguire gli interventi necessari per il recupero della piena funzionalità tecnica di detta funivia, garantire la continuità dell'esercizio dei servizi di trasporto portuale a basso impatto ambientale e di traffico ed il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, nonché di individuare un nuovo concessionario.»;

c) *al comma 1, capoverso 7-bis, aggiungere in fine i seguenti periodi:* «Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, entro il termine di trenta giorni dalla ricezione di una istanza di concessione, procede ad avviare la procedura ad evidenza pubblica necessaria per l'individuazione del nuovo concessionario. Nelle more dell'aggiudicazione definitiva, al fine di incentivare il trasporto sostenibile delle merci, il Presidente assegna in concessione anticipata al soggetto individuato la gestione dei parchi e degli impianti ferroviari raccordati al sito oggetto della concessione, fatti salvi i titoli autorizzatori rilasciati dal gestore dell'infrastruttura nazionale»;

d) *al comma 1, capoverso 7-ter, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e sono definiti:

a) le modalità per il trasferimento alla gestione del presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale dei contratti con soggetti terzi in corso di validità, necessari per la prosecuzione del servizio;

b) il percorso per dare avvio immediato all'utilizzo del sistema di trasporto ferroviario in sostituzione dell'attuale trasporto camionistico e alla stabilizzazione della forza lavoro *ex* Funivie in liquidazione definendo così una concessione anticipata per l'utilizzo dei parchi e degli impianti ferroviari ad essa connessi; a tale riguardo, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, una volta individuato il concessionario darà comunque avvio immediato all'utilizzo del sistema di trasporto ferroviario in sostituzione dell'attuale trasporto via gomma e alla stabilizzazione della forza lavoro secondo quanto previsto nella procedura

di concessione, procedendo, se del caso, ad una concessione anticipata volta all'utilizzo dei parchi e degli impianti ferroviari ad essa connessi, in attesa del completamento delle opere e del collaudo delle opere e degli interventi sull'impianto funiviario se non ancora completati.»;

e) *al comma 1, capoverso 7-quater, sostituire le parole: «può avvalersi» con le seguenti: «si avvale»;*

f) *al comma 1, capoverso 7-quater, sopprimere le seguenti parole: «, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica,»;*

g) *al comma 1, capoverso 7-quinques, sostituire le parole: «700.000», con le seguenti: «3.700.000» e dopo la lettera a), aggiungere le seguenti:*

«a-bis) Quanto a 3.000.000 di euro per il 2022, nell'ambito delle risorse disponibili sul fondo di parte corrente di cui al citato articolo 34-ter, comma 5 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 vengono resi disponibili, per l'anno 2022, 3.000.000 di euro da destinare agli interventi di cui al comma 7-bis del presente articolo.»;

h) dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:

«2-bis. All'articolo 94-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, comma 1, primo capoverso, dopo le parole: "per ciascuno degli anni 2020 e 2021" aggiungere le seguenti: "e 2022".

2-ter. In attesa della piena operatività dell'infrastruttura, il Commissario, qualora necessario, potrà fare ricorso allo strumento di integrazione salariale di cui al comma 1 dell'articolo 94-bis del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27.».

Art. 7.

7.1000

I RELATORI

Al comma 1, lett. d), capoverso 3-bis, al secondo periodo, sostituire le parole: «dell'archivio» con le seguenti: «dell'anagrafe».

7.2000

I RELATORI

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. All'articolo 31 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"3-bis. Ai veicoli utilizzati dal personale di cui al comma 3 si applicano le disposizioni di cui all'articolo 138 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285."».

Art. 9.**9.6 (testo 2)**

MARGIOTTA

Dopo il comma 6, inserire il seguente:

«6-bis. All'articolo 33 del decreto legge 30 aprile 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, dopo il comma 4, è aggiunto il seguente:

"4-bis. Il rispetto dei termini di cui al comma 3 è sottoposto al monitoraggio del Dipartimento delle mobilità sostenibili presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con poteri di impulso e sollecito. In caso di inerzia nella conclusione del procedimento entro i suddetti termini, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili fissa un termine non superiore a venti giorni entro il quale il responsabile del procedimento deve adottare il provvedimento conclusivo. Decorso inutilmente tale termine, il Ministro provvede alla nomina di un Commissario *ad acta*, dandone comunicazione al Presidente del Consiglio dei ministri e alla regione interessata; il Commissario *ad acta* provvede, subentrando quale responsabile del procedimento a concludere il procedimento entro i successivi sessanta giorni."».

9.42 (testo 2)

CAMPARI, PERGREFFI, CORTI, RUFA, RIPAMONTI

Dopo il comma 10 aggiungere, in fine, il seguente:

«10-bis. Le strutture finanziate con risorse assegnate dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ai Comuni per interventi straordinari sul patrimonio residenziale pubblico, ai sensi dell'articolo 3, primo comma, lettera q), della legge 5 agosto 1978, n. 457, non ancora

del tutto completate possono essere riutilizzate dai medesimi Comuni beneficiari, anche eventualmente cambiando la destinazione d'uso, a condizione che sia garantita una finalità di interesse pubblico generale. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

9.1000

I RELATORI

Dopo il comma 10 aggiungere il seguente:

«10-bis. In considerazione dello stato emergenziale di alcune strutture penitenziarie per le quali appaiono particolarmente urgenti e indifferibili interventi di edilizia penitenziaria, con decreto del Ministro della giustizia e del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sono individuate le strutture penitenziarie in relazione alle quali, ferme restando le competenze del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in materia di edilizia penitenziaria, sono attribuite al Ministero della giustizia le seguenti funzioni:

a) effettuazione di progetti e perizie per la ristrutturazione e la manutenzione, anche straordinaria, degli immobili in uso governativo dell'amministrazione penitenziaria, nonché per la realizzazione di nuove strutture carcerarie, ivi compresi alloggi di servizio per la polizia penitenziaria, ovvero per l'aumento della capienza delle strutture esistenti;

b) gestione delle procedure di affidamento degli interventi di cui alla lettera *a)*, delle procedure di formazione dei contratti e di esecuzione degli stessi in conformità alla normativa vigente in materia.».

Art. 10.

10.15 (testo 2)

FERRERO, PERGREFFI, CAMPARI, CORTI, RUFA, RIPAMONTI

Dopo il comma 5, aggiungere, in fine, il seguente:

«5-bis. All'articolo 27 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) nella rubrica, dopo la parola: "concessioni" sono aggiunte le parole: "e di affidamenti";

b) dopo il comma 2, è inserito il seguente:

"2-bis. Al fine di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici ed in considerazione della necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento ai fini della sicurezza energetica nazionale, anche in attuazione del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC), per i contratti di appalto di lavori, sottoscritti tra il 1° gennaio 2019 ed il 31 dicembre 2021 e funzionali all'esecuzione degli interventi di realizzazione, efficientamento o ripotenziamento di impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici, autorizzati ai sensi del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, convertito dalla legge 9 aprile 2002, n. 55, anche strumentali alla produzione di nuova capacità di generazione elettrica di cui al decreto legislativo 19 dicembre 2003, n. 379, i committenti adeguano i prezzi dei materiali da costruzione e di produzione, riconoscendo un incremento pari alla differenza tra le risultanze dei principali indici delle materie prime rilevati da organismi di settore, o dall'Istituto Nazionale di Statistica, al momento della contabilizzazione o dell'annotazione delle lavorazioni eseguite, rispetto a quelli rilevati al momento della sottoscrizione dei relativi contratti, nei limiti del 20 per cento. Tale adeguamento è riconosciuto in relazione alle lavorazioni eseguite e contabilizzate, a seguito dell'emissione dei relativi ordini di acquisto, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, nonché a quelle eseguite o annotate fino al 31 dicembre 2022. Sono fatti salvi le clausole contrattuali e ogni altro atto che contenga condizioni più favorevoli. Dalla presente disposizione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica."».

Art. 12.

12.12 (testo 3)

MARGIOTTA, D'ALFONSO

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

«1-bis. Anche al fine di garantire il supporto alle Amministrazioni locali titolari di interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR per gli adempimenti di monitoraggio, controllo e rendicontazione dei finanziamenti destinati all'attuazione degli stessi, con particolare riferimento al controllo sul divieto di doppio finanziamento, sui conflitti d'interesse nonché all'espletamento dei controlli antimafia previsti dalla normativa vigente, il Ministero dell'interno e il Ministero dell'economia e delle finanze in relazione alle rispettive competenze sono autorizzati, per il biennio 2022-2023, a reclutare con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali, nei

limiti della vigente dotazione organica, un contingente di 700 unità di personale da inquadrare nell'Area III, posizione economica F1, di cui 400 unità per le esigenze del Ministero dell'interno e in particolare delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo e 300 unità per le esigenze del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e in particolare per le Ragionerie territoriali dello Stato, senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità, mediante l'indizione di apposite procedure concorsuali pubbliche o lo scorrimento delle vigenti graduatorie di concorsi pubblici. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 2.624.475 per l'anno 2022 e di euro 31.493.700 a decorrere dall'anno 2023.

1-ter. Il Ministero dell'interno e il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato stipulano apposito protocollo d'intesa per definire l'attività di collaborazione destinata alle finalità di cui al comma *1-ter*, anche attraverso la costituzione di presidi territoriali unitari tra le Prefetture-Uffici territoriali del Governo e le Ragionerie territoriali dello Stato.

1-quater. Per la corresponsione al personale non dirigenziale da reclutare ai sensi del comma *1-bis* dei compensi dovuti per le prestazioni di lavoro straordinario è autorizzata la spesa di 1.000.000 euro a decorrere dall'anno 2023, di cui euro 500.000 per le esigenze del Ministero dell'Interno e euro 500.000 per le esigenze del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria Generale dello Stato.

1-quinquies. Agli oneri di cui al comma *1-bis*, pari a euro 2.624.475 per l'anno 2022 e a euro 32.493.700 annui a decorrere dall'anno 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2022-2024, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2022, allo scopo parzialmente utilizzando, per 1.449.364 di euro per l'anno 2022 e 17.892.368 euro annui a decorrere dall'anno 2023, l'accantonamento relativo al Ministero dell'interno e, per 1.175.111 euro per l'anno 2022 e 14.601.332 euro annui a decorrere 2023, l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze.

1-sexies. All'articolo 6 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022 n. 79, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) Al comma 2 dopo le parole: "I comandi o distacchi" sono inserite le seguenti: "del personale non dirigenziale";

b) Al comma 3, primo periodo le parole "per il personale non dirigenziale" sono soppresse.».

12.0.1000

I RELATORI

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 12-bis.

(Disposizioni urgenti in materia di funzionamento del comitato di monitoraggio di cui all'articolo 1-bis, comma 7, del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56)

1. All'articolo 1-bis, comma 7, del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, dopo le parole: "Ministero della difesa," sono aggiunte le seguenti: "Ministero dell'Interno"».

12.0.2000

I RELATORI

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 12-bis.

(Misure urgenti per le infrastrutture culturali)

1. Una quota, pari a 15 milioni di euro per l'anno 2022, del fondo di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, istituito nello stato di previsione del Ministero della cultura, è destinata a incrementare l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 183, comma 3, del medesimo decreto legge, al fine di assicurare il funzionamento dei musei e dei luoghi della cultura statali di cui all'articolo 101 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, afferenti al settore museale.».

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10^a)

Martedì 26 luglio 2022

Plenaria**252^a Seduta***Presidenza del Presidente*
GIROTTO*La seduta inizia alle ore 16,15.**IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Schema di decreto ministeriale concernente criteri e modalità per l'ingresso consapevole nel mercato dei clienti finali di energia elettrica e gas interessati dal superamento dei regimi di prezzi regolati, nonché criteri per assicurare la fornitura di energia elettrica alle microimprese che, alla data del 1° gennaio 2023, non avranno scelto un fornitore sul mercato libero (n. 397)

(Parere al Ministro della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 1, comma 60-*bis*, della legge 4 agosto 2017, n. 124. Esame e rinvio)

Riferisce il relatore ANASTASI (*M5S*), premettendo che lo schema di decreto è adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 60-*bis*, della legge annuale sulla concorrenza (legge n. 124 del 2017). Esso si compone di quattro articoli e disciplina le modalità per l'ingresso consapevole dei clienti finali (domestici – compresi i condomini a uso abitativo – per il gas; sia domestici che microimprese per l'elettrico) nel mercato libero dell'energia elettrica e del gas naturale e detta alcuni criteri per il passaggio delle microimprese al mercato elettrico a decorrere dal 1° gennaio 2023.

Ricorda in particolare che la legge annuale sulla concorrenza 2017, all'articolo 1, commi 59-60-*bis*, dispone la seguente scansione temporale per il passaggio dei clienti al mercato libero dell'energia: la cessazione, a decorrere dal 1° gennaio 2023, del regime dei prezzi regolati del mercato del gas naturale (articolo 1, comma 59); la cessazione del regime dei prezzi regolati del mercato elettrico a decorrere dal 1° gennaio 2021 per le piccole imprese e, a decorrere dal 1° gennaio 2023, per le microimprese e per i clienti domestici (articolo 1, comma 60). Specifica peraltro che per microimprese si intendono quelle con meno di 10 occupati e che realiz-

zano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Passando al testo, fa presente che l'articolo 1 definisce l'oggetto e l'ambito di applicazione dello schema, con particolare riferimento ai criteri e alle modalità per favorire l'ingresso consapevole nel mercato del gas naturale e dell'energia elettrica dei clienti finali interessati dal superamento dei regimi di prezzi regolati, nonché sulla base delle caratteristiche e della diversa consistenza numerica dei gruppi di clienti interessati. Lo schema adotta altresì disposizioni per assicurare alle microimprese con una potenza elettrica impegnata pari o inferiore a 15 kW il servizio di fornitura di energia elettrica al 1° gennaio 2023, tenendo conto della necessità di garantire la concorrenza e la pluralità di fornitori e di offerte nel libero mercato. La disciplina delle modalità per l'ingresso dei clienti domestici nel mercato dell'energia elettrica è demandata a un successivo decreto del Ministro della transizione ecologica, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 60-*bis*, della legge n. 124 del 2017.

Sottolinea quindi che lo schema prevede l'attuazione di campagne informative istituzionali destinate alle microimprese con una potenza elettrica impegnata pari o inferiore a 15 kW e ai clienti domestici, compresi, per il gas naturale, i condomini ad uso domestico, volte ad assicurare la conoscenza delle scadenze temporali del processo di superamento dei regimi di prezzi regolati per il gas naturale e per l'energia elettrica e una scelta consapevole fra le diverse offerte commerciali di vendita al dettaglio di energia elettrica e di gas naturale. Sono introdotti peraltro, per il servizio di vendita dell'energia elettrica, opportuni criteri per il passaggio al mercato delle microimprese servite in maggior tutela che, alla data del 1° gennaio 2023, non abbiano ancora esercitato il proprio diritto di scelta del fornitore.

Illustra poi l'articolo 2 sulla promozione dell'ingresso consapevole dei clienti finali nei mercati dell'energia, in base al quale il Ministero della transizione ecologica promuove, in collaborazione con il Dicastero dello sviluppo economico, iniziative di comunicazione finalizzate ad incrementare il grado di informazione dei clienti finali sulla normativa vigente in materia di apertura del mercato, sulle relative tempistiche, sugli obblighi e sui diritti dei clienti finali medesimi, nonché sulle opportunità del mercato in termini di vantaggi derivanti da pluralità di offerte, trasparenti e confrontabili, e sugli strumenti a tutela di tali diritti.

Rimarca inoltre che il medesimo Ministero della transizione ecologica, in collaborazione con l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), secondo tempistiche che tengono conto dell'esigenza di promuovere la scelta consapevole delle offerte sul mercato libero dell'energia elettrica e del gas naturale, nonché di assicurare una corretta e tempestiva informazione al cliente in vista della cessazione dei regimi di tutela, svolge periodiche campagne di comunicazione istituzionali attraverso una pluralità di canali divulgativi e sui principali media a diffusione nazionale, oltre a promuovere iniziative informative, anche su base territo-

riale, in collaborazione con le organizzazioni di categoria delle microimprese e le associazioni dei consumatori.

Evidenzia altresì che l'ARERA rafforza la trasparenza e la chiarezza informativa sulle condizioni di fornitura e sui prezzi, e assicura che le microimprese ricevano, per il tramite dell'attuale esercente il servizio di maggior tutela, anche una comunicazione di carattere istituzionale contenente le necessarie informazioni sul passaggio al servizio a tutele gradualistiche (STG). Rileva poi che il Ministero della transizione ecologica e l'ARERA si avvalgono del supporto della società Acquirente Unico S.p.A. (AU), in particolare per la diffusione delle informazioni a beneficio dei clienti finali, nonché per il tempestivo aggiornamento del Portale informatico di cui all'articolo 1, comma 61, della legge n. 124 del 2017, per la raccolta e pubblicazione in modalità *open data* delle offerte vigenti sul mercato di vendita al dettaglio di energia elettrica e gas, e per la semplificazione delle procedure di conciliazione e trattamento dei reclami. L'ARERA è quindi chiamata a effettuare, nel corso del processo di completamento della liberalizzazione dei mercati finali del gas naturale e dell'energia elettrica, un monitoraggio, avvalendosi dell'AU, sull'evoluzione del comportamento dei clienti finali, delle azioni di cambio di fornitore, sull'andamento dei prezzi offerti ai clienti finali, sulla trasparenza e pubblicità delle offerte e dei servizi connessi e valuta l'introduzione di misure regolatorie volte a rafforzare l'efficacia degli strumenti per la confrontabilità delle offerte. Il rapporto di monitoraggio è trasmesso al Dicastero e alle Commissioni parlamentari competenti per la prima volta entro il 1° luglio 2023 e successivamente ogni sei mesi, fino al 31 dicembre 2024.

L'articolo 3 – prosegue il relatore – definisce i criteri per assicurare alle microimprese il servizio di fornitura di energia elettrica al 1° gennaio 2023. Esso prevede che le microimprese prive di un contratto di fornitura alla data del 1° gennaio 2023 sono fornite, a decorrere dalla medesima data e fino all'esercizio del diritto di scelta del fornitore, attraverso il servizio a tutele gradualistiche disciplinato da ARERA, tenuto conto di specifici criteri. Ciascun esercente il STG è tenuto ad erogare il servizio a tutti i clienti assegnati in esito alle procedure concorsuali, nel rispetto delle condizioni contrattuali stabilite dall'ARERA. Dopo aver sottolineato che è fatto divieto all'esercente di inserire nel contratto del STG qualsiasi servizio o prodotto ulteriore rispetto alle condizioni contrattuali stabilite dall'ARERA, rende noto che la medesima Autorità elabora un rapporto sull'esito delle procedure concorsuali per l'individuazione degli esercenti il STG e lo trasmette al Dicastero e alle Commissioni parlamentari competenti. In conclusione, l'articolo 4 reca la clausola d'invarianza finanziaria e dispone in relazione agli obblighi di pubblicità legale del provvedimento.

Preannuncia infine l'intenzione di presentare un parere favorevole con alcune osservazioni, tra cui menziona la possibilità di indicare un prezzo minimo per evitare offerte troppo aggressive, nonché l'esigenza di disciplinare la fase successiva al servizio di tutele gradualistiche.

Nel dibattito prende la parola la senatrice TIRABOSCHI (*FIBP-UDC*), la quale, nel riservarsi ulteriori approfondimenti, si sofferma in particolare sull'articolo 3. A tal proposito, fa notare che nell'elaborazione di criteri per l'individuazione del fornitore, benché si favorisca la concorrenza, si dovrebbe tener conto del dimensionamento geografico e della morosità dei clienti, evitando la standardizzazione eccessiva sull'intero territorio nazionale. Si augura pertanto che il relatore recepisca tali suggerimenti nello schema di parere.

Il senatore MARTELLI (*Misto-IpI-PVU*) auspica che vengano scongiurate quelle situazioni dannose per i clienti, già verificatesi nel settore della telefonia, in base alle quali l'operatore stipula nuovi contratti a condizioni differenti rispetto ai clienti precedenti, vincolati all'offerta già siglata. Occorre invece, a suo giudizio, un adeguamento automatico dei contratti alla migliore offerta elaborata di volta in volta.

Ipotizza peraltro la possibilità di ridurre la durata del vincolo contrattuale, in modo tale che il fornitore sia stimolato a mantenere i clienti già acquisiti.

Il PRESIDENTE invita i senatori a trasmettere al relatore eventuali proposte e indicazioni in vista della stesura dello schema di parere. Ricorda infatti che il termine per l'espressione del parere è fissato al 31 luglio.

Comunica infine che sono pervenuti alla Commissioni alcuni contributi da parte degli operatori di settore sull'atto in titolo. Tali documenti saranno resi pubblici sulla pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE E NUOVA CONVOCAZIONE DELLA RIUNIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Il PRESIDENTE avverte che, stante l'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea, la riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, già convocata oggi al termine della plenaria, non avrà luogo.

Convoca pertanto una nuova riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, al termine della seduta plenaria già convocata domani, mercoledì 27 luglio, per la programmazione dei lavori.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 16,30.

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

Martedì 26 luglio 2022

Plenaria

316^a Seduta

Presidenza del Presidente
STEFANO

La seduta inizia alle ore 16,05.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Comunicazioni del Presidente

Il presidente STEFANO, in considerazione dell'avvenuto scioglimento delle Camere, rivolge ai componenti della Commissione un sentito ringraziamento per il contributo sempre fattivo da tutti apportato, indipendentemente dalle appartenenze politiche.

Ripercorre, quindi, sinteticamente i dati del lavoro condotto dalla Commissione nel corso della XVIII legislatura, nonostante le modalità di distanziamento adottate in questi ultimi anni a causa della pandemia.

Ricorda, quindi, anzitutto il lavoro svolto nell'esame delle proposte normative dell'Unione europea e nell'esame delle leggi europee e di delegazione europea, sempre avendo come obiettivo principale la migliore partecipazione del Senato e dei senatori ai processi decisionali.

Sottolinea, inoltre, il contributo importante dato per la definizione e implementazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, anche con la fissazione di regole di monitoraggio parlamentare, che sarà cura del prossimo Parlamento proseguire per permettere il pieno dispiegarsi degli effetti di rilancio del nostro Paese con le riforme e gli investimenti del PNRR.

La Commissione ha anche seguito i progressi nel progetto di integrazione europea partecipando attivamente ai lavori della COSAC, che ha approvato da ultimo due documenti, uno sui valori che derivano dall'appartenenza all'Unione europea e l'altro sul rafforzamento del ruolo dei Parlamenti nazionali nell'Unione europea.

Evoca, quindi, anche le numerose proposte adottate dalla Conferenza sul Futuro dell'Europa, che dovranno essere ora implementate per dare ai cittadini europei le risposte che le crisi attuali – la pandemia, la guerra in Ucraina, il caro energia – richiedono con urgenza.

Con riferimento ai lavori svolti per la preparazione delle risoluzioni parlamentari approvate dall'Aula prima di ogni Consiglio europeo, in osservanza della legge n. 234 del 2012, ritiene che si sia trattato di un lavoro importante, non misurabile con le sole sedute formali della Commissione, che ha coinvolto molti senatori e ha permesso di dare un contributo sostanziale al Presidente del Consiglio, che nei Consigli europei ha potuto sostenere la posizione italiana sempre con un chiaro mandato parlamentare.

Da ultimo, una nota per le statistiche. La Commissione, in questa XVIII legislatura, ha svolto 316 sedute con quella odierna, a fronte delle 232 della XVI legislatura e delle 305 della XVII. Si nota quindi un deciso incremento, anche considerato lo scioglimento anticipato del Parlamento, che misura la crescente importanza del lavoro svolto dal Senato sulle questioni che ineriscono alla partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

La Commissione prende atto.

IN SEDE CONSULTIVA

(2646) Conversione in legge del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

(Parere alla 8^a Commissione su ulteriori emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il senatore CANDIANI (*L-SP-PSd'Az*), relatore, dà conto degli ulteriori emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, di conversione del cosiddetto decreto infrastrutture e mobilità, richiamando il parere già reso sul testo e sugli emendamenti il 12 luglio 2022 e soffermandosi su alcune proposte emendative in particolare.

Ritenendo che, nel complesso, gli ulteriori emendamenti esaminati non presentino profili di incompatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea, propone di esprimere un parere non ostativo.

Il PRESIDENTE, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, pone ai voti lo schema di parere, pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

La seduta termina alle ore 16,25.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUGLI
ULTERIORI EMENDAMENTI RELATIVI AL DISEGNO
DI LEGGE N. 2646**

La 14^a Commissione permanente,

esaminati gli ulteriori emendamenti riferiti al provvedimento in titolo;
richiamato il parere reso sul testo e sugli emendamenti il 12 luglio
2022;

considerati in particolare i subemendamenti all'emendamento del Go-
verno X1.1, che inserisce i contenuti del decreto-legge 7 luglio 2022, n.
85, recante disposizioni urgenti in materia di concessioni e infrastrutture
autostradali e per l'accelerazione dei giudizi amministrativi relativi a
opere o interventi finanziati con il Piano nazionale di ripresa e resilienza;

considerati, altresì, gli emendamenti dei Relatori 1.1000, 7.1000,
7.2000, 9.1000, 12.0.1000 e 12.0.2000;

valutato che per gli ulteriori emendamenti esaminati non sussistono
profili di incompatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»**

Martedì 26 luglio 2022

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 35

Presidenza della Presidente
PIARULLI

Orario: dalle ore 12,20 alle ore 13,05

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE

Plenaria

84ª Seduta

Presidenza della Presidente
PIARULLI

La seduta inizia alle ore 13,05.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE

La PRESIDENTE comunica che nell'Ufficio di Presidenza appena concluso si è stabilito di fornire, sulla base della richiesta dell'Autorità giudiziaria pervenuta il 19 luglio, copia della documentazione acquisita presso l'Associazione il Forteto dalla Commissione con verbale del 30

marzo 2022. Ulteriori elementi al riguardo potranno essere rinvenuti nell'ambito di proposta di relazione conclusiva, attualmente all'esame dei Commissari.

La Commissione conviene.

La PRESIDENTE comunica, inoltre, che i consulenti della Commissione capitano Leonardo Bernardi e dottor Alessandro Salvemini provvederanno alla restituzione di fascicoli acquisiti, cui si provvederà il 3 agosto prossimo a Firenze. Il dottor Salvemini si occuperà della logistica necessaria alla restituzione di tale ingente mole di documenti, a seguito dell'avvenuto completamento della digitalizzazione degli stessi.

La Commissione conviene.

La PRESIDENTE informa che nell'Ufficio di Presidenza appena concluso sono stati apportati alla Delibera di stralcio gli aggiornamenti dovuti all'intervenuto scioglimento anticipato delle Camere.

La PRESIDENTE, soffermandosi poi sulla proposta di relazione, informa che, in base a quanto convenuto dall'Ufficio di Presidenza appena concluso, saranno convocate sedute plenarie il 2 ed il 3 agosto per la discussione della proposta di Relazione conclusiva, nel testo aggiornato che terrà conto delle posizioni emerse dai Tavoli di lavoro svolti, nonché delle ultime integrazioni pervenute dai consulenti della Commissione per le rispettive parti di competenza, nell'intento di giungere, nell'attuale fase di scioglimento, all'approvazione anche di parti della relazione medesima, utili a far emergere le conclusioni. Ulteriori sedute plenarie potranno altresì tenersi a settembre al fine di pervenire all'approvazione della proposta di relazione conclusiva della Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 13,15.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sulle attività connesse alle comunità di tipo familiare
che accolgono minori**

Martedì 26 luglio 2022

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle ore 11,15 alle ore 12,10.

Plenaria

Presidenza della Presidente
Laura CAVANDOLI

La seduta inizia alle ore 12,10.

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE

Laura CAVANDOLI, *presidente*, comunica che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha elaborato un programma dei lavori per le prossime settimane, finalizzato alla redazione della relazione finale dell'inchiesta, che si prevede di sottoporre all'approvazione della Commissione entro la seconda settimana di settembre.

A tal fine i commissari e i collaboratori della Commissione faranno pervenire i contributi alla relazione finale entro il termine del prossimo 10 agosto, in maniera da consentire le attività redazionali necessarie.

L'Ufficio di Presidenza ha altresì discusso una bozza di deliberazione sul regime di consultazione degli atti e documenti formati e acquisiti dalla Commissione, che sarà sottoposto all'approvazione della Commissione in una prossima seduta.

La seduta termina alle ore 12,15.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul femminicidio, nonché su ogni forma
di violenza di genere**

Martedì 26 luglio 2022

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 58

Presidenza della Presidente
VALENTE

Orario: dalle ore 15,05 alle ore 15,25

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento
e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati**

Martedì 26 luglio 2022

**Plenaria
23ª Seduta**

Presidenza del Presidente
BRESSA

La seduta inizia alle ore 16.

Esame della delibera sul regime di pubblicità degli atti della Commissione

(esame e conclusione)

Il Presidente BRESSA illustra uno schema di delibera, pubblicato in allegato al resoconto, in merito al regime di pubblicità degli atti della Commissione.

Previa verifica del numero legale, la Commissione approva all'unanimità.

Proposta di relazione conclusiva sull'attività svolta dalla Commissione

(esame e conclusione)

Il PRESIDENTE BRESSA ricorda come la Commissione parlamentare d'inchiesta ha adottato all'unanimità, il 20 aprile scorso, la relazione intermedia sull'attività svolta. In considerazione dei tempi particolarmente ristretti, a seguito dello scioglimento anticipato delle Camere, propone di utilizzare il testo della relazione intermedia come base per la relazione finale.

Il testo verrebbe integrato con le ulteriori audizioni svolte e con la documentazione acquisita nel corso della missione svolta a Taranto lo scorso maggio.

Ritiene inoltre utile integrare l'introduzione della relazione al fine di dare conto delle iniziative informative di sensibilizzazione delle giovani generazioni sui temi della sicurezza sui luoghi di lavoro, esigenza emersa in diverse occasioni durante i lavori della Commissione d'inchiesta.

Tale iniziativa, avviata in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, porterà alla realizzazione, nelle prossime settimane, di un video animato da divulgare nelle scuole italiane.

Illustra quindi uno schema di relazione finale che la Commissione approva all'unanimità.

La seduta termina alle ore 16,15.

**Delibera della Commissione parlamentare di inchiesta sulle
condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla
sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati**

Art. 1.

(Divulgazione di atti e documenti)

1. La Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati, delibera di rendere pubblici:

a) gli atti e i documenti formati o acquisiti dalla Commissione nel corso dell'inchiesta, ad eccezione di quelli (o delle parti di quelli) segreti o riservati;

b) gli elaborati prodotti dai commissari e dai consulenti esterni e il materiale informativo ricevuto da soggetti esterni, non sottoposti a vincolo di segretezza o riservatezza.

2. Gli atti e i documenti qualificati segreti o riservati dalla Commissione resteranno assoggettati al proprio regime di classificazione per dieci anni, decorrenti dalla data del decreto del Presidente della Repubblica di scioglimento delle Camere. Sono fatte salve le ulteriori determinazioni adottate, in ordine al regime di pubblicità degli atti, dalla Presidenza del Senato ovvero dalle Commissioni parlamentari di inchiesta eventualmente istituite nella prossima Legislatura, qualora decidano di acquisire gli atti della presente Commissione. Di tale decisione è comunque informata la Presidenza del Senato.

Art. 2.

(Documenti segreti)

1. Per gli atti e i documenti qualificati come segreti, secondo i principi e nel rispetto della presente delibera e della normativa in vigore sul segreto e sulla riservatezza, la consultazione è consentita ai soli componenti della Commissione stessa e ai collaboratori di cui all'articolo 23, comma 1, del regolamento interno, oltre che al personale amministrativo addetto alla segreteria della Commissione, unicamente nei locali d'archivio della Commissione, senza possibilità di estrarne copia. È, tuttavia, consentita, su disposizione del Presidente della Commissione, la predisposizione di alcuni duplicati numerati, al solo fine di rendere possibili con-

sultazioni contemporanee. I duplicati risultano assoggettati allo stesso regime degli originali. Ogni autorizzazione del Presidente alla consultazione è conservata e annotata in apposito registro tenuto a cura dell'Ufficio di Segreteria.

2. Sono compresi nella categoria dei documenti segreti:

a) atti giudiziari segreti ai sensi dell'articolo 329 del codice di procedura penale;

b) resoconti stenografici delle sedute segrete o delle parti dichiarate segrete delle sedute pubbliche della Commissione (articolo 13, comma 1 del regolamento interno);

c) documenti su cui la Commissione ha posto il segreto funzionale (articolo 19, comma 2, del regolamento interno);

d) scritti anonimi (articolo 19, comma 2, del regolamento interno);

e) documenti formalmente classificati segreti dalle autorità amministrative e di Governo da cui provengono;

f) documenti provenienti da soggetti privati (quali persone fisiche, persone giuridiche e associazioni) che facciano espressa richiesta di uso segreto.

Art. 3.

(Documenti riservati)

1. È consentita la consultazione dei documenti riservati per i soli componenti e collaboratori della Commissione, oltre che per il personale amministrativo addetto alla segreteria della Commissione, esclusivamente nei locali dell'archivio della Commissione stessa. La consultazione dei documenti riservati avviene previa annotazione nominativa su un apposito registro e con espresso avvertimento della natura dell'atto e dei limiti di utilizzabilità che ne derivano.

2. È consentito, su disposizione del Presidente, il rilascio di copie dei documenti riservati ai soli componenti e collaboratori esterni della Commissione, nonché alle autorità richiedenti, previa annotazione nominativa su un apposito registro e con espresso avvertimento della natura dell'atto e dei limiti di utilizzabilità che ne derivano.

3. Sono compresi nella categoria dei documenti riservati:

a) atti giudiziari compresi nelle ipotesi considerate ai commi 2, 3, 4, 5 e 6 dell'articolo 114 del codice di procedura penale;

b) documenti provenienti da autorità amministrative e di Governo, non formalmente classificati, ma per i quali sia raccomandato l'uso riservato;

c) documenti provenienti da soggetti privati (quali persone fisiche, persone giuridiche e associazioni) che facciano espressa richiesta di uso riservato.

Art. 4.

(Documenti liberi)

1. Sono consentite la consultazione e l'estrazione di copie dei documenti liberi, previa richiesta scritta della documentazione.

2. La Commissione attribuisce la più ampia diffusione, anche attraverso il sito Internet del Senato, ai resoconti stenografici delle sedute, alle relazioni intermedie ed alla relazione finale, al materiale informativo ricevuto che sia attinente ai contenuti dell'inchiesta e che non abbia ricevuto classificazione di segretezza o di riservatezza. Qualora il materiale informativo ricevuto abbia parti ritenute segrete o riservate, queste non saranno pubblicate, ma sarà pubblico tutto il resto del materiale su cui non è stato posto il vincolo di segretezza o riservatezza.

Art. 5.

(Versamento e custodia degli atti e dei documenti)

1. L'Ufficio di Segreteria dà corso alla presente delibera, provvedendo al versamento della documentazione acquisita all'Archivio storico del Senato della Repubblica.

2. All'Ufficio di Segreteria resta altresì affidato, una volta terminati i lavori della Commissione, il compito della custodia degli atti e documenti depositati nel proprio archivio fino al versamento all'Archivio storico.

3. La Commissione stabilisce un termine di sei mesi dalla cessazione delle proprie attività entro cui l'Ufficio di Segreteria dovrà provvedere ad effettuare lo stralcio della documentazione acquisita.

4. Per l'attuazione di quanto stabilito al punto 3, l'attività dell'Ufficio di Segreteria sarà svolta con il supporto dei consulenti prof. Domenico Della Porta, prof. Michele Lepore, dott.ssa Tiziana Orrù e dott. Alessio Scarcella, nonché dei Luogotenenti Claudio Vuolo e Massimo Tolomeo, Carabinieri dei NAS.

5. La documentazione pervenuta oltre la data di cessazione dell'attività della Commissione verrà restituita al mittente.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul gioco illegale e sulle disfunzioni del gioco pubblico

Martedì 26 luglio 2022

Plenaria
22^a Seduta

Presidenza del Presidente
MARINO

La seduta inizia alle ore 18,20.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente MARINO (IV-PSI) avverte che, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento della Commissione, della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario e il resoconto stenografico.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il PRESIDENTE fornisce alcuni chiarimenti in ordine alle attività consentite in caso di scioglimento delle Camere.

Informa che, secondo la prassi parlamentare, dopo lo scioglimento le Commissioni di inchiesta devono astenersi dall'attività inquirente (ispezioni, sopralluoghi, audizioni) e possono tenere riunioni al fine di precisare e rendere esplicite le conclusioni delle attività svolte prima dello scioglimento medesimo. È possibile quindi un'attività istruttoria interna (sistemazione e studio dei dati e dei documenti a disposizione, predisposizione di bozze della relazione) e le sedute della Commissione di inchiesta in periodo di *prorogatio* saranno finalizzate alla presentazione e all'approvazione della relazione conclusiva.

La relazione prenderà le mosse dalla proposta di relazione già approvata in Ufficio di Presidenza come documento ricognitivo del primo anno di attività della Commissione, che, alla luce dello scioglimento delle Camere, costituirà la base per la redazione della relazione finale. Tale atto, ai

sensi dell'articolo 6 della deliberazione istitutiva, dovrà essere approvato dalla Commissione al termine dei suoi lavori, in una seduta che sarà convocata presumibilmente a settembre.

Ai senatori viene quindi distribuito l'indice dei temi che costituiranno l'oggetto della relazione.

Per quanto riguarda l'attività successiva all'approvazione della relazione finale, cosiddetto «stralcio», il Presidente informa che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 della Deliberazione in merito al regime degli atti e dei documenti acquisiti, approvata nella seduta del 21 ottobre 2021, entro il termine di sei mesi dalla cessazione dell'attività della Commissione l'Ufficio di Segreteria dovrà provvedere allo stralcio della documentazione acquisita, sulla base delle regole stabilite dagli articoli da 1 a 4 della medesima Deliberazione. Secondo lo stesso articolo 5, al termine dei lavori della Commissione l'Ufficio di Segreteria provvederà al versamento della documentazione acquisita all'Archivio storico del Senato della Repubblica.

Al compimento degli adempimenti indicati forniranno supporto i collaboratori della Commissione – inclusi i collaboratori designati dall'Ufficio di Presidenza il 17 marzo 2022 e il 23 giugno 2022 – rispettivamente, Tenente Colonnello Giuseppe Panzarella e Tenente Colonnello Paolo Benedetto Toma.

Infine il Presidente ringrazia l'Ufficio di Segreteria per il prezioso lavoro svolto e per il supporto all'attività della Commissione.

Il senatore ENDRIZZI (*M5S*) richiede chiarimenti circa le modalità e i tempi di esame della relazione e sulla disponibilità della documentazione, in particolare con riguardo a quella relativa alla resocontazione delle sedute.

Il PRESIDENTE fornisce i chiarimenti richiesti.

Intervengono quindi i senatori TOFFANIN (*FIBP-UDC*), LANIECE (*Aut (SVP-PATT, UV)*), CANGINI (*Misto*), LUNESU (*L-SP-PSd'Az*) ed ENDRIZZI (*M5S*) per esprimere la propria condivisione al programma dei lavori enunciato dal Presidente e per associarsi ai ringraziamenti ai componenti dell'Ufficio di Segreteria.

In particolare i senatori LANIECE (*Aut (SVP-PATT, UV)*) e CANGINI (*Misto*) esprimono il proprio rammarico per l'impossibilità di proseguire ulteriormente gli approfondimenti in programma da parte della Commissione.

Il PRESIDENTE ringrazia tutti i Commissari per l'interesse e la disponibilità mostrati in relazione ai temi di indagine della Commissione.

Non essendovi ulteriori interventi, dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle ore 18,35.